



STUDIO TEOLOGICO “CARD. CELSO COSTANTINI”
DELLA DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE
AFFILIATO ALLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ANNUARIO

ANNO ACCADEMICO 2026 - 2027

Via del Seminario 1 - 33170 Pordenone
Tel. 0434 508634 - Fax 0434 508699
email: studiotelogico@diocesiconcordiapordenone.it
www.itapn.it

INDICE

Informazioni generali	5
Facoltà Teologica del Triveneto.....	7
Studio Teologico “Card. Celso Costantini”	9
Autorità accademiche	12
Consiglio di Istituto.....	12
Consiglio di Amministrazione.....	13
Commissione di Disciplina	13
Biblioteca del Seminario	13
Collegio Docenti 2026-27	14
Statuto	16
Regolamento.....	28
Norme per il conseguimento del Baccalaureato	44
Organizzazione	47
Segreteria	49
Tasse accademiche.....	49
Documenti per l'iscrizione	50
Calendario accademico 2026-27.....	50
Piano generale degli studi.....	56
Corsi attivati nell'a.a. 2026-27.....	59
Orario delle lezioni	61
Programmi dei corsi.....	65
Discipline propedeutiche.....	67
Primo anno	69
Quarto anno	86
Corsi integrativi	104
Corsi condivisi in rete con gli altri Istituti affiliati.....	108
Titoli conseguiti	111

INFORMAZIONI GENERALI

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Il 20 giugno 2005 è stata eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica la Facoltà Teologica del Triveneto, attuando in tal modo il progetto di razionalizzazione e riforma degli studi teologici promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana.

La Facoltà risponde alla necessità di dotare le diocesi del Nordest di una istituzione accademica propria, radicata nel territorio, che curi la formazione teologica dei candidati al presbiterato e di quei laici e religiosi che scelgono gli studi teologici per un servizio ecclesiale, che riesca a dialogare con le varie e antiche realtà universitarie presenti, che risponda in maniera più qualificata alle esigenze pastorali proprie delle Chiese del Triveneto e, non per ultimo, che raccolga lo spirito ecumenico e di apertura al mondo dell'Est, proprio di queste terre.

La Facoltà collega istituzioni teologiche molteplici e diversificate: l'intento è quello di mettere in rete - è una delle peculiarità e delle sfide principali - queste varie realtà, a livello soprattutto di ricerca, di metodo, di equipe di lavoro, pur salvaguardando la specificità di ciascuna. La struttura a rete permette di garantire una certa unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti e il rigore scientifico dei vari centri teologici.

Gran Cancelliere

S.E. Mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia,
Presidente della Conferenza episcopale triveneta

Preside

Maurizio Girolami

Via del Seminario, 29
35122 Padova
Tel. 049 664116
segreteria@fttr.it
www.fttr.it

STUDIO TEOLOGICO “CARD. CELSO COSTANTINI”

Lo Studio Teologico “Cardinale Celso Costantini” ha sede nel Seminario Diocesano, fondato il 14 febbraio 1704 a Portogruaro, trasferito a Pordenone nel 1919 e denominato di “Concordia-Pordenone” dal 1971, a seguito del nuovo titolo assunto dalla Chiesa particolare di sua appartenenza, esistente tra i fiumi Livenza e Tagliamento da oltre sedici secoli.

I futuri presbiteri diocesani ricevettero per lungo tempo la preparazione intellettuale da una scuola interna allo stesso Seminario. Dal 27 ottobre 1993 beneficiarono di una formazione più accurata e approfondita frequentando lo Studio Teologico costituito dall’allora Congregazione per l’Educazione Cattolica (CEC), affiliato alla Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale di Milano e moderato dal Vescovo di Concordia-Pordenone.

Detto Studio è stato inserito in un contesto diverso dal 20 giugno 2005, in virtù dell’erezione della Facoltà Teologica del Triveneto, con sede in Padova. Esso, assieme ad altri del genere, fu affiliato per un decennio alla nuova “Facoltà in rete” da un decreto della CEC del 15 marzo 2006, continuando ad avere per moderatore il Vescovo di Concordia-Pordenone.

Il 7 dicembre 2009 l’Istituto fu intitolato al Cardinale Celso Costantini (1876-1958), illustre figura di condioCESANO. Il 9 febbraio 2016 la CEC dispose il rinnovo della sua affiliazione “per un altro decennio” alla Facoltà Teologica del Triveneto riconoscendo la solidità della sua impostazione, che si avvale di un corpo docente ben qualificato e dell’ausilio della più importante biblioteca nella Chiesa di Concordia-Pordenone.

I beneficiari della struttura formativa qui considerata sono stati principalmente seminaristi. Ma già dal 1998 la CEC concesse la frequenza ad essa, a vario titolo, di studenti esterni al Seminario, sia chierici sia religiosi che laici. L’apertura a questi ultimi si è ampliata dopo l’estinzione dell’Istituto Superiore di Scienze Religiose in Portogruaro, avvenuta nel 2017.

L’*Istruzione sull’affiliazione di Istituti di studi superiori* pubblicata dalla CEC l’8 dicembre 2020 ha inaugurato una nuova fase anche nella storia dello Studio Teologico operante in Pordenone. Dall’11 luglio 2023, con l’approvazione del nuovo Statuto da parte del Dicastero per la Cultura e l’Educazione, esso gode di personalità giuridica pubblica canonica, come realtà autonoma rispetto al Seminario e legata direttamente alla Diocesi. Ciò ha permesso la sua apertura a tutti gli studenti interessati – laici compresi che abbiano i requisiti per l’iscrizione – e la facoltà di conferire ad essi il Baccalaureato, titolo necessario per ottenere l’abilitazione all’insegnamento della religione cattolica nelle scuole.



**DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE**

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulatoriis Rev.mi Præsidis Facultatis Theologicae Trivenetae, nomine Magni Cancellarii legitime praesentantis; perspecta favorabili sententia Episcopi Concordiensis-Portus Naonis atque Conferentiae Episcopalis Italianae ad normam art. 11 Instructionis de Affiliatione Institutuum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatae; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 63 §1 Constitutionis Apostolicae *Veritatis gaudium* necnon art. 10 §1 memoratae Instructionis de Affiliatione Institutuum Studiorum Superiorum, idem

STUDIUM THEOLOGICUM CONCORDIENSE-PORTU NAONE

sub titulo v. *Card. Celso Costantini*

hoc Decreto canonice erigit et ad normam art. 10 §2 memoratae Instructionis eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem

Facultati Theologicae Trivenetae

ad quinquennium experimenti gratia **affiliat affiliatumque** declarat, ex primo cyclo constans, ad academicum gradum scilicet Baccalaureatus in Theologia per Facultatem affiliantem consequendum, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Tiberiis

PRÆFECTUS

Joannes Carolus Biondi
A SECRETIS



DICASTERIUM
DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Studii Theologici Concordiensis-Portus Naonis sub titulo v. *Card. Celso Costantini*, Facultati Theologicae Trivenetae academice affiliati, ad normam art. 8 §1 Instructionis de Affiliatione Institutum Studiorum Superiorum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatae recognitis, quae in eorundem XI.VII articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet et ad quinquennium experimenti gratia approbat** una cum ratione studiorum; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die XI mensis Iulii, a. D. MMXXIII.

Josephus T. Card. de Mendaza

PRÆFECTUS

Jean-Marie Lacroix
A SECRETIS

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Moderatore

S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia-Pordenone

Pro-Direttore

Stefano Vuaran

Vice-Direttore

Matteo Borghetto

Segretaria

Liviana Bortolussi

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Pro-Direttore: Stefano Vuaran

Vice-Direttore: Matteo Borghetto

Segretaria: Liviana Bortolussi

Rettore del Seminario: Marino Rossi

Docenti stabili

Fabio Magro straordinario, cattedra di *Teologia morale*

Rappresentanti dei Docenti non stabili

Gioia De Nardi

Michele Scian

Due rappresentanti degli studenti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pro-Direttore: Stefano Vuaran

Economo: Renato Sitta

Membri

Francesca Ferraro

Gianfranco Maglio

Marino Rossi

Marco Sartor

COMMISSIONE DI DISCIPLINA

Pro-Direttore: Stefano Vuaran

Vice-Direttore: Matteo Borghetto

Segretaria: Liviana Bortolussi

Docente stabile: Fabio Magro

Docente non stabile:

BIBLIOTECA DEL SEMINARIO

Direttore: Marino Rossi (*facente funzione*)

Bibliotecaria: Raffaella Pippo

Commissione

Giovanni Mauro Dalla Torre

Maurizio Malachin

Anna Romano

Piera Roncoletta

Marino Rossi

Stefano Vuaran

COLLEGIO DOCENTI 2026-27

BIBOUM Vianney III	<i>Patrologia I</i>
BORGHETTO Matteo	<i>Introduzione al cristianesimo Ecclesiologia e Mariologia</i>
BOTTOS Elisa	<i>Storia della Chiesa I</i>
BRUNELLO Vittorio	<i>Introduzione alla spiritualità sacerdotale</i>
BUZZIOL Luca	<i>Diritto sacramentale Amministrazione della parrocchia</i>
CAROLO Corrado	<i>Storia della Chiesa I</i>
DALLA TORRE Giovanni Mauro	<i>Discipline IRC</i>
DE CONTI Gioele	<i>Lingua latina</i>
DE NARDI Gioia	<i>NT: Vangeli sinottici e Atti degli apostoli</i>
DE ZAN Renato	<i>Ebraico biblico</i>
DONEI Dario	<i>Psicologia della personalità</i>
FEDATO Paola	<i>Storia della filosofia moderna</i>
GIORGINI Sara	<i>Teologia morale sociale I</i>
GIROLAMI Maurizio	<i>Introduzione alla Sacra Scrittura II</i>
LAZZARIN Matteo	<i>Amministrazione della parrocchia</i>
LUCCHESI Lisa	<i>Teologia fondamentale</i>
MAGRO Fabio	<i>Teologia morale sociale II Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>
MARCHETTO Michele	<i>Filosofia della religione</i>
MARSON Orioldo	<i>Teologia fondamentale Teologia del ministero ordinato Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>

RET Maria Teresa	<i>Storia della filosofia contemporanea</i>
ROSALEN Ennio	<i>Cristianesimo e religioni</i>
ROSSI Marino	<i>Teologia sacramentaria</i> <i>Seminario di preparazione al Baccalaureato</i>
SCIAN Michele	<i>Metodologia del lavoro scientifico</i> <i>Introduzione alla filosofia</i> <i>Filosofia della conoscenza e della scienza</i> <i>Filosofia della natura</i>
TONDATO Roberto	<i>Diritto matrimoniale</i>
VUARAN Stefano	<i>Seminario biblico</i>
ZANETTI Federico	<i>AT: Libri profetici</i>

TITOLO I - NATURA E FINE

Origine e sviluppo

Art. 1 - Lo Studio Teologico “Cardinale Celso Costantini” della Diocesi di Concordia-Pordenone (d’ora in poi “Studio Teologico”), esistente dal 1993, è un Istituto Teologico affiliato (ITA) alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di conseguire, mediante la stessa Facoltà, il grado accademico di primo ciclo, ossia il Baccalaureato in Teologia (cfr VG, art. 63 §1). Detta affiliazione è stata disposta con atto amministrativo della CEC nel 2006 ed è stata confermata con uguale decreto dello stesso Dicastero nel 2016 per un altro decennio, nella prospettiva di riconferme future. Lo Studio Teologico opera “in rete” dal 2006, mantenendo rapporti di collaborazione reciproca con gli altri Studi Teologici affiliati alla medesima Facoltà.

Natura

Art. 2 - Lo Studio Teologico è un ente con personalità giuridica pubblica nell’ordinamento canonico, promosso dalla Diocesi di Concordia-Pordenone e ubicato nei locali del Seminario Diocesano in Pordenone, in via del Seminario, numero 1. Gode di governo e amministrazione economica propri, distinti dal suddetto Seminario.

Finalità

Art. 3 - L’Istituto persegue la finalità di coltivare e promuovere gli studi ecclesiastici con rigore scientifico nel giusto riconoscimento delle qualifiche spettanti ai docenti e nel conseguimento finale del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia da parte degli studenti meritevoli. Pertanto intende svolgere la propria attività didattica allo scopo di:

- a. formare ad un livello di alta qualificazione gli studenti nelle discipline proprie dei curricula approntati in modo conforme alla Facoltà affiliante (cfr CEC, *Istruzione sull’affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 5);
- b. offrire una visione sintetica ed organica delle principali discipline filosofiche e teologiche non disgiunte dalle materie propedeutiche, introduttive e complementari alle stesse;
- c. iniziare al metodo della ricerca scientifica nell’ambito delle discipline suddette, curando, come compito peculiare, la formazione teologica e pastorale «di coloro che sono avviati al presbiterato e di coloro che si preparano ad assolvere speciali incarichi ecclesiastici» (CEC, *Istruzione sull’affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 29 §1);
- d. disporre corsi di aggiornamento teologico per presbiteri e diaconi permanenti e iniziative di formazione anche per gli altri fedeli della Diocesi di riferimento.

Il promotore principale

Art. 4 - La principale responsabilità della vita e della promozione dello Studio Teologico viene esercitata dal Vescovo diocesano di Concordia-Pordenone, in quanto Moderatore dello stesso, secondo quanto disposto dal presente Statuto e da successivi Regolamenti.

Gli utenti

Art. 5 - L'Istituto è aperto a quanti, candidati al sacerdozio, membri di vita consacrata e laici, sono idonei ad essere iscritti nel primo ciclo di una Facoltà ecclesiastica, forniti di regolari attestati che comprovino gli studi prerequisiti e una adeguata condotta morale (cfr VG, art. 31; Ord., art. 26).

TITOLO II – LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

La Comunità accademica

Art. 6 - La comunità accademica è composta dalle persone coinvolte nello Studio Teologico: autorità, docenti, studenti, ufficiali, personale amministrativo e di servizio. Dette persone – sia singolarmente prese sia raccolte in consigli – sono corresponsabili del bene comune e concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al conseguimento dei fini dello Studio medesimo (cfr VG, art. 11 §2).

Le Autorità accademiche

Art. 7 - Le Autorità accademiche sono le seguenti:

- a. le Autorità personali e collegiali della Facoltà Teologica del Triveneto affiliante: il Gran Cancelliere, il Preside, la Commissione episcopale triveneta e il Consiglio di Facoltà;
- b. le Autorità personali e collegiali dello Studio Teologico affiliato: il Moderatore, il Direttore, il Consiglio di Istituto e il Consiglio di Amministrazione.

Competenze delle Autorità della Facoltà

Art. 8 - Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà affiliante sono quelle indicate dagli Statuti della medesima (cfr art. 8 e 10). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo delegato, le sessioni per gli esami di grado.

Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e i Regolamenti dello Studio Teologico. Esprime il proprio parere circa l'idoneità dei docenti per la loro promozione a stabili. Approva le relazioni quinquennali sulla vita e sull'attività accademica dello Studio Teologico e la sua richiesta di rinnovo dell'affiliazione. Esercita tutte le altre funzioni contemplate nello Statuto della Facoltà (cfr. art. 16).

Il Moderatore e i suoi compiti

Art. 9 - Il Moderatore dello Studio Teologico è il Vescovo diocesano di Concordia-Pordenone, al quale compete:

- a. scegliere dalla terna indicata dal Consiglio di Istituto il candidato a Direttore dello Studio Teologico da presentare, per la sua nomina, al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà affiliante;
- b. nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- c. nominare il Segretario e l'Economo;
- d. concedere il nulla osta relativo ai futuri docenti stabili indicati dal Direttore, dopo avere sentito su detta proposta il Consiglio di Istituto, per la loro nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- e. approvare le delibere di ampliamento delle attività accademiche dello Studio Teologico;
- f. esaminare e approvare i bilanci economici dello stesso Istituto.

Il Direttore

Art. 10 - Il Direttore dello Studio Teologico è nominato dal Gran Cancelliere sulla base del parere favorevole del Consiglio di Facoltà. È scelto da una terna di docenti stabili indicata dal Consiglio di Istituto dello Studio suddetto ed è previamente munito del nulla osta del Moderatore.

Il Direttore è membro del Consiglio di Facoltà. Dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutivamente.

I compiti del Direttore

Art. 11 - Al Direttore compete:

- a. rappresentare lo Studio Teologico in modo particolare davanti al Moderatore, alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto e alle Autorità civili;
- b. dirigere, promuovere e coordinare l'attività dello Studio Teologico, specialmente sotto l'aspetto disciplinare, dottrinale ed economico;
- c. convocare e presiedere le sessioni del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti;
- d. presenziare alle assemblee degli studenti di persona o tramite suo delegato;
- e. redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dello Studio Teologico e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- f. presentare al Moderatore il nominativo del Segretario per la sua istituzione nell'ufficio da parte del Moderatore;
- g. esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettandone la soluzione, demandando i casi più gravi, non risolti dal Consiglio di Istituto, al giudizio della Facoltà affiliante.

Il Vice-direttore

Art. 12 - Il Direttore, se da lui richiesto, può essere aiutato nello svolgimento dei suoi compiti da un Vice-direttore scelto tra i docenti dello Studio Teologico con l'approvazione del Consiglio di Istituto. Egli deve operare in piena consonanza con il Direttore.

Il Consiglio di Istituto e i suoi compiti

Art. 13 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità diretta e specifica dell'indirizzo generale degli studi e dell'ordinamento scolastico dello Studio Teologico.

Esso è composto da:

- a. Direttore, che presiede il Consiglio di Istituto;
- b. Vice-direttore;
- c. Rettore del Seminario;
- d. Docenti stabili dell'Istituto;
- e. Due rappresentanti dei docenti non stabili eletti dal Collegio dei docenti;
- f. Due rappresentanti degli studenti eletti dagli iscritti ordinari;
- g. Segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Il Preside della Facoltà affiliante partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Istituto ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Altri soggetti possono essere ammessi dal Direttore a intervenire, senza diritto di voto, a singole riunioni dello stesso Consiglio, se la loro partecipazione è considerata utile per lo Studio Teologico.

Il Consiglio di Istituto viene convocato dal Direttore, in via ordinaria, due volte l'anno e, in via straordinaria, per problemi emergenti o su richiesta della maggioranza del Consiglio medesimo. Ad esso competente principalmente:

- a. guidare la vita e l'attività dello Studio Teologico;
- b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un insegnante dello Studio Teologico, previo consenso della maggioranza dei docenti già stabili.

I compiti del Consiglio di Istituto sono disciplinati nei Regolamenti dello Studio Teologico.

Il Consiglio di Amministrazione e i suoi compiti

Art. 14 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a. Direttore, che lo convoca, lo presiede e fissa gli argomenti all'ordine del giorno delle singole riunioni, anche cogliendo indicazioni del Moderatore e dell'Economo;
- b. Rettore del Seminario;
- c. Un membro nominato dal Moderatore;
- d. Due membri eletti dal Collegio dei docenti anche non appartenenti ad esso;
- e. Economo dell'Istituto senza diritto di voto, con funzioni di segretario.

Il Consiglio dura in carica quattro anni con il compito di:

- a. esaminare, verificare e approvare il bilancio annuale preventivo e consuntivo dello Studio Teologico;
- b. assumere i provvedimenti economici utili e necessari alla vita dell'Istituto secondo le procedure di successivi Regolamenti.

TITOLO III – I DOCENTI

I docenti in generale

Art. 15 - I docenti dello Studio Teologico si suddividono in due categorie: docenti “stabili”, che possono essere ordinari o straordinari, e docenti “non stabili”, che possono essere incaricati o invitati.

Si richiede «che tutti i docenti abbiano conseguito un congruo Dottorato (cfr VG, Ord., art. 19) o almeno la Licenza (cfr VG, art. 50 § 1) e siano liberi da altre incombenze incompatibili (cfr VG, art. 29)» (CEC, *Istruzione sull'affiliazione di Istituti di studi superiori*, art. 6 §3).

Tutti i docenti devono distinguersi per ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. Lo Studio Teologico può anche avvalersi di docenti invitati, scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina. I docenti stabili non possono essere contemporaneamente stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili.

I docenti stabili

Art. 16 - Lo Studio Teologico, per garantire la qualità accademica della formazione che gli compete, riconosce la necessità di avere un gruppo di docenti stabili (ordinari e straordinari). A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico.

I requisiti per diventare docenti stabili sono:

- a. avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta o un titolo equipollente;
- b. avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- c. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- d. avere assunto eventuali incarichi istituzionali nello Studio Teologico.

Nomina dei docenti stabili

Art. 17 - I docenti stabili sono designati dal Moderatore dello Studio Teologico secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto (cfr *Regolamento* art. 26). Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Con-

siglio di Facoltà, previo consenso dell'apposita Commissione episcopale della Conferenza Episcopale Triveneta.

Requisiti dei docenti stabili ordinari

Art. 18 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i docenti stabili straordinari possono essere promossi docenti stabili ordinari, in relazione sia alle pubblicazioni altamente qualificate nella materia del loro specifico insegnamento, sia alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dello Studio Teologico, riconosciute dal Consiglio di Istituto, sul base del procedimento previsto dalla Facoltà affiliante (cfr FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Statuto FTTr*, artt. 22 e 23).

I docenti non stabili

Art. 19 - I docenti non stabili, incaricati o invitati, vengono nominati dal Moderatore, su proposta del Consiglio di Istituto. Devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente, essere capaci di compiere indagini scientifiche ed avere buone attitudini all'insegnamento.

Gli incarichi dei docenti non stabili hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio di Istituto può proporre che un docente del genere sia incaricato *ad quinquennium*.

Per ragioni particolari in senso contrario alla continuazione dell'insegnamento di un docente non stabile, il Direttore può sottoporre al Moderatore l'opportunità di revocare la sua nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito in proposito il parere del Consiglio di Istituto.

Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Il Collegio dei docenti

Art. 20 - Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti stabili e non stabili e dal Segretario, che non ha diritto di voto.

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compiti:

- a. valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- b. trattare le questioni accademiche e didattiche all'attenzione del Consiglio di Istituto;
- c. curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dello Studio Teologico.

Limiti di età per i docenti

Art. 21 - Un docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settan-

tacinque anni, gli possono essere affidati corsi annuali di insegnamento in qualità di docente invitato.

I docenti emeriti

Art. 22 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per raggiungimento dei limiti di età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti.

I docenti sospesi

Art. 23 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, abbia commesso il plagio, abbia dei comportamenti non etici o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il suo diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24 § 2 delle *Norme applicative* di VG.

TITOLO IV – GLI STUDENTI

Gli studenti suddivisi per categorie

Art. 24 - Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a. Sono studenti “ordinari” coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti nello Studio Teologico. Rientrano nella categoria di studenti ordinari pure gli studenti fuori corso.

b. Sono studenti “straordinari” coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; possono frequentare i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.

c. Sono studenti “uditori” coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

d. Sono studenti “ospiti” coloro che, essendo iscritti ad una Facoltà Teologica o a un altro istituto analogo, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami nello Studio Teologico. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Condizioni per l'iscrizione degli studenti

Art. 25 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

a. Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione

agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.

b. Per la suddetta iscrizione si richiede una congrua conoscenza delle lingue previste dall'ordinamento degli studi.

c. Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.

d. Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea (Baccalaureato) o Laurea Magistrale (Licenza) in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

L'assemblea generale degli studenti

Art. 26 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

Plagio e comportamenti non etici

Art. 27 - Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per aver commesso il plagio o per avere dei comportamenti non etici, uno studente può essere allontanato o addirittura sospeso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti.

TITOLO V – UFFICIALI E PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

Ufficiali dello Studio Teologico

Art. 28 - Nel governo e nell'amministrazione dello Studio Teologico vi sono gli ufficiali, debitamente competenti per le loro funzioni. Essi sono: il Segretario, il Bibliotecario, l'Economo e altri che l'Istituto ritenga opportuno costituire.

Il Segretario

Art. 29 - Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, e dura in carica per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati.

Compiti del Segretario

Art. 30 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dello Studio Teologico e funge da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti, secondo le disposizioni di appositi Regolamenti.

Addetti alla Segreteria

Art. 31 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Bibliotecario

Art. 32 - Il Bibliotecario è nominato a tempo indeterminato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore e del Consiglio d'Istituto. Ha il compito di dirigere le attività della biblioteca di cui si avvale lo Studio Teologico secondo le norme statutarie e regolamentari della stessa.

L'Economo

Art. 33 - L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati. È responsabile della gestione economica ordinaria dello Studio Teologico. L'Economo può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il personale ausiliario

Art. 34 - Il personale ausiliario è composto da persone impiegate nello svolgimento di funzioni esecutive a supporto delle mansioni del Segretario, del Bibliotecario e dell'Economo dello Studio Teologico. Viene scelto dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI - ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

L'ordinamento degli studi

Art. 35 - L'insegnamento proposto dallo Studio Teologico intende portare lo studente alla conoscenza sempre più profonda del Mistero di Cristo, attraverso lo studio della Sacra Scrittura, della Tradizione e del Magistero della Chiesa, nel confronto con il patrimonio culturale perennemente valido e con le acquisizioni scientifiche e i valori presenti nelle varie filosofie e culture.

Il ciclo degli studi filosofico-teologico si protrae per un quinquennio, articolato in un biennio filosofico e in un triennio teologico.

Le discipline del piano degli studi

Art. 36 - Le discipline attivate dallo Studio Teologico si distinguono in principali e ausiliarie, complementari e opzionali, secondo il piano degli studi prescritto.

a. Le discipline principali sono filosofiche e teologiche.

a.a Discipline filosofiche: Storia della filosofia; Metafisica; Filosofia della natura; Antropologia filosofica; Filosofia morale e sociale; Filosofia della conoscenza.

- a.b Discipline teologiche: Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi); Teologia fondamentale; Teologia dogmatica; Teologia morale e spirituale; Teologia pastorale; Liturgia; Storia della Chiesa e Patrologia; Diritto canonico.
- b. Le discipline ausiliarie sono: Scienze umane; Lingue bibliche; Lingua latina; Lingua moderna; Metodologia scientifica.
- c. I corsi seminariali si caratterizzano per l'approfondimento di tematiche specifiche e per il metodo di avviamento alla ricerca scientifica.
- Tutti gli studenti ordinari sono tenuti a frequentare almeno un corso seminariale filosofico nel biennio e due corsi seminariali teologici nel triennio.
- d. Viene previsto – nel dialogo e nella reciproca collaborazione con i formatori del Seminario Maggiore – l'Anno ministeriale con speciali discipline per i candidati all'Ordine Sacro.

L'obbligo di frequenza e l'insegnamento a distanza

Art. 37 - La partecipazione personale all'attività didattica degli iscritti ai corsi è obbligatoria per almeno i due terzi delle lezioni, secondo le norme stabilite in appositi Regolamenti.

Lo Studio Teologico può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le disposizioni impartite dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica nell'*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche*, del 13 maggio 2021.

Gli esami

Art. 38 - Ogni studente che ha frequentato regolarmente le lezioni è tenuto a sostenere gli esami relativi ai corsi delle discipline principali e ausiliarie, complementari e opzionali anche in forma seminariale come previsto dal piano degli studi.

- a. Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al docente la scelta della modalità.
- b. Gli elaborati scritti richiesti dai docenti di singole discipline e dai corsi seminariali per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia devono essere conformi alle norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di Metodologia della Facoltà Teologica del Triveneto.
- c. Lo Studio Teologico assume le misure necessarie per evitare i rischi di plagio negli elaborati scritti degli studenti anche ricorrendo a mezzi tecnici adeguati. In caso di plagio dimostrato nella composizione di una prova scritta, il Direttore, sentito il docente della materia d'esame, può sospendere lo studente colpevole dal corso o dal seminario corrispondente imponendo allo stesso soggetto l'obbligo di rifarlo. Nelle ipotesi più gravi di plagio conclamato, il Consiglio di Istituto può escludere il colpevole dall'accesso all'esame per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia.

Le sessioni di esami

Art. 39 - Gli esami si svolgono nelle tre sessioni ordinarie dei periodi invernale, estivo e autunnale e nelle sessioni straordinarie.

Le sessioni invernale ed estiva sono considerate “ordinarie” per i corsi effettuati nel semestre corrispondente. Dopo le sessioni estiva e autunnale si possono tenere sessioni “straordinarie” per il recupero degli esami non superati nelle precedenti sessioni.

Qualora uno studente non superi per la terza volta l'esame di una disciplina, dovrà ripetere la frequenza del relativo corso. In ogni caso, il Direttore, su richiesta dello studente e con il parere favorevole del Consiglio di Istituto, può concedere eccezionalmente al richiedente il sostenimento di un esame “speciale”.

L'esame di Baccalaureato

Art. 40 - L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta e in una prova orale, comprendente la presentazione del testo elaborato e un esame comprensivo delle discipline svolte nel triennio teologico. Esso ha lo scopo di valutare la capacità di sintesi teologica maturata dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

La commissione per l'esame di Baccalaureato

Art. 41 - La Commissione per l'esame finale di Baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che la presiede;
- b. il Direttore dello Studio Teologico o un suo delegato;
- c. due docenti nominati dal Direttore dello Studio affiliato.

La valutazione finale tiene conto dei voti relativi agli esami prescritti e superati, alla dissertazione scritta e alla prova orale finale del candidato.

Norme specifiche sulla preparazione e sullo svolgimento dell'esame di Baccalaureato sono contenute in un apposito Regolamento.

La classificazione delle prove d'esame

Art. 42 - I giudizi sulle prove d'esame vengono espressi con le seguenti qualifiche traducibili in voti numerici assegnati in trentesimi:

- 1-17: insufficiente (*Non probatus*)
- 18-19: sufficiente (*Probatus*)
- 20-22: discreto (*Bene Probatus*)
- 23-25: buono (*Cum Laude*)
- 26-28: molto buono (*Magna cum Laude*)
- 29-30: eccellente (*Summa cum Laude*).

TITOLO VII - BIBLIOTECA

La disponibilità di una biblioteca specializzata

Art. 43 - Lo Studio Teologico dispone della Biblioteca del Seminario in Pordenone, situata nella sede dello Studio medesimo, specializzata soprattutto nelle materie teologiche, filosofiche, storiche, giuridiche e pastorali, dichiarata “biblioteca ecclesiastica diocesana” essendo la struttura più importante del genere nell’ambito della Diocesi di Concordia-Pordenone.

L’impegno a favore della biblioteca

Art. 44 - Lo Studio Teologico, per quanto gli compete, opera per conservare, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico e documentario esistente nella predetta Biblioteca, al fine di renderlo accessibile e utilizzabile ai docenti, agli studenti e al restante personale dello stesso Studio. Inoltre si impegna a promuovere il coordinamento e la collaborazione reciproca con altre biblioteche ecclesiastiche e non, ai livelli regionale, nazionale e internazionale.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Le eventuali modifiche al presente Statuto, autorizzate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la sua ratifica e per l’approvazione del Dicastero per la Cultura e l’Educazione.

Art. 46 - Per i casi di dubbio normativo e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 47 - Il presente Statuto entra in vigore all’atto della sua approvazione da parte del Dicastero per la Cultura e l’Educazione, previo consenso scritto del Moderatore, ratificato dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

REGOLAMENTO

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 - Il presente Regolamento dello Studio Teologico “Cardinale Celso Costantini” della Diocesi di Concordia-Pordenone determina le modalità di applicazione dallo Statuto del medesimo Studio con riferimento alla sua costituzione, alla sua conduzione e alle sue attività, nel quadro della Facoltà Teologica del Triveneto in Padova, essendo detto Studio un Istituto Teologico Affiliato (ITA) alla citata Facoltà e operando “in rete” con la stessa, sempre nel rispetto della normativa universale e particolare dell’ordinamento canonico, ma soprattutto di quella specifica e propria.

Art. 2 - L’Istituto si qualifica essenzialmente per la sua attività didattica offerta ad ogni persona interessata agli studi teologici e idonea ad essere iscritta nel primo ciclo di una Facoltà ecclesiastica.

Gli iscritti allo Studio Teologico devono essere forniti di regolari attestati a comprova degli studi prerequisiti e di una adeguata condotta morale.

TITOLO II – LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Le Autorità accademiche

Art. 3 - Le Autorità accademiche della Facoltà affiliante comuni della sede e degli Istituti Teologici Affiliati sono:

- a. il Gran Cancelliere;
- b. la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
- c. il Preside;
- d. il Consiglio di Facoltà.

Le autorità accademiche dello Studio Teologico affiliato sono:

- a. il Moderatore;
- b. il Direttore;
- c. il Consiglio di Istituto;
- d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei docenti, pur non facendo parte delle autorità accademiche, svolge importanti funzioni consultive a supporto di queste ultime e soprattutto a promozione dell’attività didattica e di ricerca scientifica in ambito teologico.

Il Moderatore

Art. 4 - Il Moderatore dello Studio Teologico è il Vescovo di Concordia-Pordenone, cui spetta la principale responsabilità della vita dell’Istituto, quale suo custode e pro-

motore. Nel prendersi cura dello stesso, egli ha il compito di creare le condizioni favorevoli alla sua attività e al suo sviluppo.

Le competenze specifiche del Moderatore sono le seguenti:

- a. scegliere dalla terna indicata dal Consiglio di Istituto il candidato a Direttore da presentare, per la sua nomina, al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà affiliante;
- b. nominare i docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati) dello Studio Teologico, i quali siano abili e idonei all'insegnamento assegnato per un periodo determinato;
- c. nominare il Segretario dell'Istituto per la corretta redazione degli atti aventi valore giuridico, per la loro certificazione e per la loro custodia in un apposito archivio;
- d. nominare l'Economo dell'Istituto che deve essere una persona distinta per onestà e per capacità di provvedere alla gestione economica ordinaria dell'Istituto medesimo;
- e. dare il nulla osta relativo ai futuri docenti stabili indicati dal Direttore dopo che questi ha ricevuto il parere favorevole dal Consiglio di Istituto per la loro nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà affiliante;
- f. esaminare e approvare, con possibili modifiche apportate dallo stesso Moderatore, le delibere del Consiglio di Istituto relative ad ampliamenti delle attività didattiche sia curricolari che extracurricolari dello Studio Teologico;
- g. revisionare i bilanci economici annuali sia preventivi che consuntivi dell'Istituto.

Il Direttore

Art. 5 - Il Direttore dello Studio Teologico è investito della rappresentanza legale di esso.

La procedura per la sua nomina inizia da un atto del Consiglio di Istituto che, sentito il Collegio dei docenti, indica allo scopo tre nominativi, scelti – tramite votazione a scrutinio segreto a norma dei cann. 164-177 del Codice di Diritto Canonico – tra i docenti stabili del medesimo Studio Teologico. Dalla terna risultante il Moderatore ha la facoltà di scegliere il docente da presentare come candidato, munito di suo nulla osta, per ricevere l'incarico di Direttore. Questi è nominato dal Gran Cancelliere della Facoltà affiliante sulla base del parere favorevole del Consiglio di Facoltà. Il candidato che non è docente stabile o è privo di qualche altro requisito può essere nominato Pro-Direttore, in posizione provvisoria, con gli stessi doveri e i medesimi diritti del primo.

Il Direttore dura in carica cinque anni e può essere confermato nel suo ufficio una sola volta consecutiva. A lui compete:

- a. rappresentare lo Studio Teologico davanti al Moderatore – riferendogli pure sugli affari di maggiore importanza dell'Istituto –, alle Autorità accademiche della Facoltà affiliante e alle Autorità civili;
- b. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività dello Studio Teologico, specialmente quella relativa agli aspetti disciplinare, dottrinale ed economico, potendo in-

tervenire in materia con qualsiasi modo legittimo e in contesti sia individuali che associati;

c. convocare mediante comunicazione scritta, con mezzi idonei ad assicurare la prova del suo ricevimento almeno otto giorni prima della loro riunione, il Consiglio di Istituto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei docenti, indicando nell'avviso di convocazione gli argomenti all'ordine del giorno da lui stabiliti, la data, l'ora e il luogo delle singole sedute dei tre organi suddetti;

d. presiedere le riunioni di cui alla lettera precedente facendo redigere dal Segretario il verbale sui lavori da lui moderati, soprattutto sulle decisioni collegiali assunte durante ogni seduta;

e. presenziare di persona o tramite suo delegato alle assemblee promosse dagli studenti, previamente autorizzate dal Direttore nei tempi e nei luoghi da lui determinati;

f. redigere le relazioni annuali e quinquennali sulla vita e sull'attività dello Studio Teologico, comunicarla al Moderatore, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto, e farla pervenire al Preside della Facoltà Teologica affiliante;

g. presentare il nominativo del Segretario dello Studio Teologico al Moderatore, che potrà istituirlo nel suo ufficio;

h. esaminare le richieste dei docenti e degli studenti accogliendone le istanze tese a favorire l'incremento dei processi di apprendimento e di interazione socio-culturale tra i vari soggetti coinvolti nell'attività formativa;

i. vagliare i ricorsi scritti presentati da docenti o studenti su questioni sollevate dagli stessi, prospettando soluzioni giuste ed eque, ma demandando al giudizio della Facoltà affiliante l'esame dei casi più gravi, non risolti né dal Direttore né dal successivo intervento del Consiglio di Istituto;

l. proporre al Consiglio di Istituto, su libera decisione del Direttore, l'ipotesi di nominare un Vice-direttore per favorire un tempestivo espletamento dei compiti direzionali. Se la proposta è accolta dal Consiglio, spetta allo stesso Direttore presentare il nominativo per il nuovo incarico, attingendolo dal novero dei docenti dello Studio Teologico. Il candidato prescelto, se approvato dal Consiglio di Istituto mediante votazione segreta e munito di nulla osta del Moderatore, diviene titolare del nuovo ufficio per la durata di due anni, a seguito di nomina scritta del Moderatore.

Il Vice-direttore

Art. 6 - Il Vice-direttore, qualora presente, deve operare in piena sintonia e sinergia con il Direttore, ma sotto la sua autorità. In ogni caso, ciò che dallo Statuto e dal Regolamento viene attribuito nominativamente al Direttore nell'ambito delle sue funzioni, s'intende competere solamente a lui.

Il Consiglio di Istituto

Art. 7 - Il Consiglio di Istituto ha la responsabilità generale sull'indirizzo didattico-formativo dello Studio Teologico, sul suo ordinamento accademico e sui suoi rapporti istituzionali con l'esterno.

Esso è composto da:

- a. Direttore;
- b. Vice-direttore eventuale;
- c. Rettore del Seminario, nel quale l'Istituto ha sede;
- d. docenti stabili dello Studio Teologico;
- e. due rappresentanti dei docenti non stabili dell'Istituto eletti ogni due anni con votazione segreta tra gli stessi da parte del Collegio dei docenti;
- f. due rappresentanti degli studenti eletti con votazione segreta ogni anno dagli iscritti ordinari dell'Istituto tra gli stessi, fermo restando che uno degli eletti deve frequentare il biennio e l'altro il triennio dello Studio Teologico;
- g. Segretario verbalizzante senza diritto di voto.

Per doverosa tutela della riservatezza, è esclusa la partecipazione dei due studenti suddetti nella trattazione dei punti all'ordine del giorno del Consiglio riguardanti persone specifiche, in particolare docenti e studenti dell'Istituto.

Il Preside della Facoltà affiliante partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Istituto quando viene invitato.

Altri soggetti, come i Rettori o Superiori locali degli istituti religiosi che annoverano propri membri tra gli studenti, possono essere ammessi dal Direttore a intervenire, senza diritto di voto, a singole riunioni del Consiglio, se la loro partecipazione è considerata utile per i lavori dello stesso.

In via transitoria, nel caso in cui non siano ancora insediati docenti stabili nello Studio Teologico, l'intero corpo docente sarà rappresentato nel Consiglio di Istituto da sei insegnanti eletti ogni due anni dal Collegio dei docenti ed eleggibili nuovamente solo per un secondo mandato, dei quali almeno quattro devono essere in possesso del grado accademico del dottorato. Tale rappresentanza sostituisce nella fattispecie quanto previsto dalle lettere "d" ed "e" del presente articolo.

Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Direttore ed è legittimamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi membri con diritto di voto. I suoi pareri si intendono approvati quando, messi al voto, ottengano il consenso della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. Le sue votazioni avvengono in forma segreta quando riguardano persone.

La partecipazione al Consiglio di Istituto, come pure agli altri organi collegiali previsti da questo Regolamento, si intende in presenza da parte dei rispettivi membri, salvo che ricorrano situazioni di emergenza generale che suggeriscano la partecipazione da remoto a quanti di essi la richiedano.

Art. 8 - È compito precipuo del Consiglio di Istituto guidare la vita e l'attività dello Studio Teologico, in particolare:

- a. approvare il calendario accademico annuale relativo all'insegnamento secondo i piani di studio;
- b. decidere iniziative per la promozione dell'Istituto a beneficio della comunità;
- c. assumere misure per l'attuazione migliore possibile dei suoi piani di studio;
- d. proporre l'inserimento di nuovi docenti nello Studio Teologico ritenuti validi per l'insegnamento;
- e. esaminare e approvare la proposta del Direttore di candidare come docente stabile un insegnante dello Studio Teologico in possesso dei requisiti per detto titolo, previo consenso scritto della maggioranza dei docenti già stabili del medesimo Istituto;
- f. promuovere la ricerca scientifica, la formazione permanente e il costante aggiornamento dei docenti;
- g. programmare eventuali seminari o convegni di studio sia interni all'Istituto sia aperti a persone esterne interessate ad essi;
- h. favorire la creazione e il mantenimento di buoni rapporti istituzionali sia nell'ordinamento canonico che in quello statale.

Il Consiglio di Istituto si raduna, in via ordinaria, due volte durante l'anno accademico, e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Direttore lo ritenga utile e opportuno, oppure su richiesta a lui rivolta dalla maggioranza dei componenti il Consiglio medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione

Art. 9 - Il Consiglio di Amministrazione dello Studio Teologico è costituito ed opera ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 14 dello Statuto.

Il Consiglio è composto da:

- a. Direttore, che lo convoca, lo presiede e fissa gli argomenti all'ordine del giorno delle singole riunioni, anche cogliendo indicazioni del Moderatore e dell'Economo;
- b. Rettore del Seminario;
- c. un membro nominato dal Moderatore;
- d. due membri eletti, a scrutinio segreto, dal Collegio dei docenti anche tra persone non appartenenti ad esso, purché esperte in economia;
- e. Economo dell'Istituto, senza diritto di voto nel Consiglio, con funzioni di segretario dello stesso e con l'incarico di redigere i verbali delle singole sedute consiliari.

Il Consiglio dura in carica quattro anni con il compito di:

- a. esaminare, verificare e approvare il bilancio preventivo e quello consuntivo relativo all'esercizio annuale dello Studio Teologico;
- b. assumere i provvedimenti economici utili e necessari alla vita e alle attività dell'Istituto.

La Commissione di disciplina

Art. 10 - Ai sensi degli artt. 30 e 35 di VG (*Veritatis gaudium*), la Commissione di disciplina si occupa delle infrazioni (plagio, falsificazioni di documenti, di firme o di informazioni, danneggiamento o asportazione di documenti, comportamento scorretto e altro), delle sanzioni e delle procedure previste nelle “Norme di etica accademica” della Facoltà Teologica del Triveneto (prot. FTTr n. 99/2016) approvate dal Consiglio di Facoltà (17 novembre 2016) riguardanti docenti e studenti. La Commissione è composta dal Direttore, dall’eventuale Vice-direttore, dal Segretario e da due Docenti membri del Consiglio di Istituto (di cui uno stabile e uno non stabile) eletti dal Consiglio stesso ogni due anni.

TITOLO III – I DOCENTI

Art. 11 - I docenti dello Studio Teologico costituiscono un “corpo” caratterizzato da ricchezza di dottrina, testimonianza di vita, senso di responsabilità ecclesiale e accademico; condividono l’impegno di far crescere gli studenti nell’acquisizione di una cultura teologica fino al loro conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia.

Come ogni corpo sociale, anche quello docente dell’Istituto è caratterizzato da varie competenze scientifiche nelle discipline previste dal piano degli studi e da diverse qualifiche. Sulla base di queste ultime gli insegnanti si suddividono in due categorie: docenti “stabili”, sia ordinari che straordinari, e docenti “non stabili”, sia incaricati che a contratto che invitati.

I requisiti e la nomina dei docenti stabili sono chiaramente specificati dagli artt. 16-18 dello Statuto, secondo la procedura stabilita dal Regolamento della Facoltà affiliante all’art. 28, b), mentre quelli per i docenti non stabili sono indicati dall’art. 19 dello Statuto suddetto.

I docenti non stabili si distinguono in: incaricati, a contratto e invitati:

a) I docenti incaricati sono coloro che ricevono annualmente la missio canonica o la venia docendi e collaborano regolarmente alla vita dello Studio Teologico.

b) I docenti a contratto sono coloro che hanno il compito di prestare aiuto nell’insegnamento e nelle ricerche scientifiche ad un docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

c) I docenti invitati sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

La cessazione definitiva o temporanea degli incarichi di insegnamento è normata dagli artt. 21-23 dello Statuto, in rapporto alle diverse posizioni, condizioni e qualifiche dei singoli docenti.

In via transitoria, finché non siano insediati docenti ordinari dello Studio Teologico, può essere conferito il titolo di docente “emerito” a chi ha smesso di insegnare in esso dopo almeno venti anni di docenza, la quale sia positivamente apprezzata per spessore scientifico e impegno didattico dal Consiglio di Istituto, espressosi in merito con il voto favorevole di due terzi dello stesso organo collegiale.

Il Collegio dei docenti

Art. 12 - Il “corpo” dei docenti opera in modo sinergico anche quando svolge incarichi assegnati a ciascuno dei suoi membri. Esso opera pure in forma associata, che si esprime a livello istituzionale più alto nel Collegio dei docenti, composto da tutti gli insegnanti, stabili e non stabili, e dal Segretario, che però non ha diritto di voto. Il Collegio, sempre convocato e presieduto dal Direttore, si riunisce almeno due volte l’anno.

Esso esercita i seguenti compiti:

- a. valuta l’andamento della vita accademica in rapporto alla programmazione didattica circa gli obiettivi, i contenuti, i metodi e le verifiche effettuate, tenendo conto dell’impegno profuso sia dai docenti che dai loro studenti come anche dei risultati conseguiti da questi ultimi;
- b. tratta le questioni accademiche e didattiche sottoposte all’attenzione al Collegio da parte del Consiglio di Istituto o del Direttore;
- c. cura l’incremento della vita dello Studio Teologico mediante iniziative culturali su singole discipline o su tematiche a carattere interdisciplinare e transdisciplinare, a beneficio sia dell’intera comunità accademica, sia di specifiche componenti di essa, mediante l’assunzione di responsabilità dei docenti incaricati a realizzarle.

TITOLO IV – GLI STUDENTI

Ammissione degli studenti

Art. 13 - Lo Studio Teologico ha ragione di esistere se ci sono allievi interessati a usufruire del servizio didattico e accademico da esso offerto. Lo status di studente dell’Istituto viene acquisito con l’ammissione e l’iscrizione, secondo modalità e graduazioni diverse, in rapporto alle qualifiche degli studenti, che possono essere ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

- a. L’ammissione all’Istituto è concessa sulla base della domanda scritta dall’interessato su un modulo fornito dalla Segreteria, dopo un colloquio con il Direttore, la consegna dei dati completi sugli studi prerequisiti e una lettera di presentazione sulla buona condotta morale del richiedente rilasciata dal proprio parroco o da un’autorità ecclesiastica, che deve essere il superiore competente per i religiosi e i ministri ordinati. Ai seminaristi è richiesta solo la presentazione della domanda scritta per essere ammessi all’Istituto.

I titoli di studio validi secondo le leggi civili per l'ammissione all'università ottenuti all'estero devono essere equipollenti a quelli rilasciati in Italia, secondo una valutazione del Direttore. Questi, altrimenti, può richiedere agli interessati di partecipare a corsi integrativi prima di consentire la loro iscrizione allo Studio Teologico come studenti ordinari.

L'ammissione decade quando non è seguita dall'iscrizione all'anno accademico per il quale fu concessa con relativo pagamento delle tasse accademiche.

b. Alla prima iscrizione all'Istituto il candidato deve presentare due fotografie formato tessera, fotocopia di un documento di identità in corso di validità, fotocopia del codice fiscale, attestazione del versamento delle tasse accademiche annuali. Gli studenti provenienti da Stati non appartenenti all'Unione europea devono presentare fotocopia del loro permesso di soggiorno in corso di validità e del loro certificato di residenza. Agli studenti non italiani è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana, attestata tramite certificazione al livello B1 o da comprovarsi tramite esame.

c. Le iscrizioni successive alla prima avvengono con la domanda scritta dello studente su un modulo fornito dalla Segreteria e con l'attestazione del versamento delle tasse accademiche annuali.

d. La rinuncia agli studi accademici, interrotti per qualsiasi causa dagli iscritti, avviene presentando una dichiarazione di essa rivolta al Direttore e comporta la restituzione da parte della Segreteria dei documenti in originale consegnati all'atto di iscrizione relativi ai titoli conseguiti. A seguito di detta rinuncia non è previsto alcun rimborso dei versamenti effettuati per l'intero anno di riferimento.

e. Lo studente, per gravi motivi (lavoro o missione all'estero, congedo parentale, infermità gravi personali o di un familiare), può presentare istanza di sospensione per un singolo anno accademico, ripetibile. Non è possibile sospendere gli studi il primo anno di iscrizione. Nel periodo di sospensione temporanea lo studente non può sostenere esami o prove parziali, e non può usufruire dei servizi universitari. Gli anni accademici di sospensione non sono conteggiati ai fini della decadenza degli studi.

f. Le domande di ammissione e di iscrizione sono rivolte al Direttore e vanno consegnate in Segreteria nell'arco temporale che va dal 1° giugno al termine della prima settimana di lezione del semestre iniziale di ogni anno accademico. Le stesse domande presentate in data successiva possono essere accolte a giudizio del Direttore. L'iscrizione può avvenire nella modalità on line, ma deve essere seguita dalla presentazione dei documenti cartacei entro dieci giorni dall'invio telematico.

g. A tutti gli iscritti è richiesto un comportamento consono al regolare svolgimento delle attività accademiche, nel rispetto dei loro doveri e diritti. Qualora uno studente violi ripetutamente e colpevolmente le disposizioni di questo Regolamento, dopo ammonizione verbale del Direttore che sia risultata vana, può essere da lui sospeso temporaneamente dalla partecipazione alle lezioni; nel caso di una condotta del ge-

nere particolarmente grave, può essere espulso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto.

Gli studenti ordinari

Art. 14 - Sono studenti “ordinari” coloro che, aspirando ai gradi accademici, sono immatricolati nell’Istituto e frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte per il Baccalaureato.

Rientrano nella categoria di studenti ordinari pure gli studenti fuori corso. Sono considerati tali gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano degli studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte. Una deroga in materia può essere concessa dal Direttore per gli studenti che manchino solo dell’esame di Baccalaureato.

All’atto della prima iscrizione annuale, il candidato deve:

- a. possedere un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l’ammissione all’università e consegnare copia conforme dell’originale di detto titolo alla Segreteria dell’Istituto;
- b. fornire la documentazione indicata all’art. 13;
- c. attestare il versamento delle tasse accademiche annuali stabilite;
- d. certificare di possedere una congrua conoscenza delle lingue previste dall’ordinamento degli studi.

Espletati gli adempimenti suddetti, l’iscritto viene immatricolato nell’Istituto.

Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi effettuati con le relative prove superate, non anteriori ai cinque anni, secondo le decisioni di omologazione assunte dal Direttore, che terrà conto dei seguenti criteri:

- a. titolazione delle discipline;
- b. livello accademico e programma dei corsi;
- c. numero dei crediti.

Gli iscritti che hanno conseguito il titolo di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea (Baccalaureato) o Laurea Magistrale (Licenza) in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Gli studenti straordinari

Art. 15 - Sono studenti “straordinari” dell’Istituto coloro che, pur non avendo il titolo prescritto per il ciclo di Baccalaureato, forniscono garanzie di essere idonei di affrontare gli studi teologici, di essere in grado di frequentare con profitto i corsi di tutte le discipline previste nello Studio Teologico e di superare i relativi esami, secondo previa valutazione del Direttore.

Qualora essi siano ammessi all’Istituto, all’atto della prima iscrizione annuale devono:

- a. fornire la documentazione indicata all'art. 13;
- b. attestare il versamento delle tasse accademiche annuali uguali a quelle stabilite per gli studenti ordinari;
- c. certificare di possedere una conoscenza almeno elementare delle lingue previste dall'ordinamento degli studi.

Gli studenti "straordinari" sono assimilati a quelli ordinari nei loro doveri e diritti, compresa l'immatricolazione secondo la loro categoria, ma con l'esclusione del diritto di elezione attiva e passiva per la rappresentanza degli studenti nel Consiglio di Istituto. Essendo loro precluso il conseguimento del Baccalaureato, possono chiedere un attestato dei corsi frequentati e dei relativi esami superati.

Gli studenti uditori

Art. 16 - Sono studenti "uditori" coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di sostenere i relativi esami, in numero non superiore alla metà della somma dei crediti annuali previsti. Essi vengono immatricolati secondo la loro categoria, ma non hanno i diritti propri degli studenti ordinari e straordinari, non possono ottenere come questi il libretto accademico, né possono esercitare la rappresentanza negli organi collegiali.

Gli studenti "uditori", una volta ammessi all'Istituto, all'atto della prima iscrizione annuale, devono:

- a. fornire la documentazione indicata all'art. 13;
- b. attestare il versamento delle tasse accademiche rapportate alla partecipazione dei corsi ai quali sono ammessi.

Gli studenti ospiti

Art. 17 - Sono studenti "ospiti" coloro che, essendo iscritti come studenti ordinari in un altro istituto, su richiesta del Direttore dell'istituto di appartenenza ottengono dal Direttore dello Studio Teologico la possibilità di frequentare solo alcuni corsi previsti nel piano di studi dell'istituto di provenienza, e di sostenere i relativi esami nello Studio Teologico. Essi non vengono immatricolati nell'Istituto e non hanno i doveri e diritti riconosciuti agli studenti ordinari e straordinari, ma sono tenuti agli obblighi e ai diritti relativi ai singoli corsi frequentati.

Gli studenti ospiti ammessi all'Istituto all'atto dell'iscrizione devono:

- a. fornire la documentazione indicata all'art. 13;
- b. attestare il versamento delle tasse accademiche rapportate alla partecipazione dei corsi ai quali sono ammessi.

Gli studenti ospiti provenienti dalla sede della Facoltà Teologica del Triveneto o dagli istituti ad essa collegati possono frequentare corsi gratuitamente, anche in modalità online, fino a un massimo di 6 ECTS.

Diritti amministrativi

Art. 18 - a. All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. Il pagamento delle tasse di iscrizione e accademica effettuato oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dalla Segreteria. Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.

b. Lo studente che presenta richiesta di rinuncia agli studi entro le prime quattro settimane dell'anno accademico in corso può riavere l'importo versato, a eccezione della quota di iscrizione che viene trattenuta per le spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene restituito.

c. Lo studente ordinario o "fuori corso" è tenuto a versare le tasse di iscrizione e accademica ogni anno, in maniera consecutiva, fino alla conclusione del percorso di studi.

d. Lo studente che non assolve ai diritti amministrativi e di segreteria per uno o più anni che intende far valere gli esami sostenuti per completare il percorso di studi deve versare la quota complessiva degli anni in cui è stato inadempiente. Nel caso di un "fuori corso" da più di tre anni, lo studente è tenuto a versare la quota intera di un anno e il 50% dei rimanenti anni.

e. Gli studenti uditori versano una quota per ogni corso che intendono frequentare e una tassa annua di iscrizione. Per poter sostenere gli esami lo studente deve risultare regolarmente iscritto.

f. Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

L'assemblea degli studenti

Art. 19 - Gli studenti possono essere convocati dal Direttore in assemblea generale per esaminare aspetti e problemi concernenti la vita e le attività dello Studio Teologico. Lo stesso Direttore può convocare in assemblea particolare gli studenti del biennio filosofico e quelli del triennio teologico per valutare e migliorare l'andamento degli studi e per promuovere specifiche iniziative didattiche e culturali.

Anche gli studenti ordinari e straordinari possono fare richiesta scritta al Direttore, firmata da almeno la metà degli aventi diritto, per tenere assemblee generali o particolari autogestite su un ordine del giorno precisato nella stessa domanda, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'ordine del giorno dell'assemblea, dovrà essere presentata al Direttore, al quale verrà consegnato il verbale di riunione. L'orario e le modalità delle assemblee devono essere concordati con il Direttore, sentiti i Docenti interessati.

TITOLO V – UFFICIALI E PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

Art. 20 - Nel governo e nella gestione dello Studio Teologico sono previsti ufficiali competenti a svolgere le funzioni pubbliche assegnate in modo specifico al Segretario, al Bibliotecario e all'Economo.

Il Segretario

Art. 21 - Il Segretario è nominato dal Moderatore, su proposta del Direttore, e dura in carica per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati.

Egli può essere coadiuvato nelle sue funzioni da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Segretario ha i seguenti compiti principali:

- a. dare esecuzioni alle disposizioni del Direttore circa l'attività accademica, garantendo la corretta redazione degli atti, la loro certificazione e la loro custodia in un apposito archivio;
- b. tenere i rapporti con i docenti e con gli studenti in ambiti stabiliti dal Direttore;
- c. preparare la documentazione necessaria per le sedute del Consiglio di Istituto e del Collegio dei docenti e stilare i verbali di riunione.

Il Bibliotecario

Art. 22 - Il Bibliotecario è nominato dal Moderatore e ha il compito di dirigere le attività della Biblioteca del Seminario, di cui si avvale lo Studio Teologico, secondo le norme statutarie e regolamentari della stessa.

L'Economo

Art. 23 - L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il parere del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato per altri mandati.

Ha la responsabilità della gestione economica ordinaria dello Studio Teologico, tenendo conto dei servizi logistici forniti dal Seminario diocesano in Pordenone.

È chiamato a eseguire quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e a rendere conto ad esso della sua gestione tramite i bilanci annuali e ogni qualvolta ne sia richiesto.

Il personale ausiliario

Art. 24 - Lo Studio Teologico può avvalersi di personale ausiliario composto da persone impiegate nello svolgimento di funzioni esecutive a supporto delle mansioni del Segretario, del Bibliotecario e dell'Economo dell'Istituto.

Il personale ausiliario viene scelto dal Direttore con l'assenso del Moderatore e del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI – ORDINAMENTO DEGLI STUDI, DEI CORSI E DEGLI ESAMI

L'ordinamento degli studi

Art. 25 - L'insegnamento offerto dallo Studio Teologico ha la durata di cinque anni accademici, equivalenti a dieci semestri, comprendenti ciascuno un minimo di 12 settimane di lezione, che permettono agli studenti ordinari di raggiungere la somma di 300 ECTS. È articolato in un biennio filosofico e in un triennio teologico i quali comprendono corsi obbligatori e fondamentali e corsi ausiliari, complementari o opzionali. L'insegnamento conclude il suo percorso con la presentazione di un elaborato scritto e con l'esame orale per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato in Teologia, sulla base del piano degli studi indicato dallo Statuto agli artt. 35-36.

Corsi ministeriali

Art. 26 - L'istituto è disponibile ad offrire eventuali corsi di natura teologico-pastorale in collaborazione con le istituzioni formative diocesane. Tali corsi sono denominati "corsi ministeriali".

Calendario annuale e obbligo di frequenza

Art. 27 - I corsi per il Baccalaureato hanno uno sviluppo annuale o semestrale; cominciano di norma verso la fine del mese di settembre e terminano nel mese di maggio successivo. Le lezioni sono sospese nei periodi natalizio, pasquale ed estivo.

La partecipazione con la presenza personale all'attività didattica da parte degli iscritti è obbligatoria. Lo studente che accumula assenze per più di un terzo delle ore complessive di lezione di un corso perde il diritto di sostenere l'esame.

Il Direttore ha la facoltà di consentire a singoli studenti la partecipazione da remoto ad alcune lezioni, a causa di un loro giustificato impedimento ad essere presenti alle stesse. Egli ha la facoltà di permettere ai docenti di tenere, in via eccezionale, singole lezioni a distanza per giustificati motivi che ne impediscano la presenza alle lezioni medesime.

L'insegnamento a distanza

Art. 28 - I corsi possono essere impartiti in forma anche solo a distanza, fino al 30% dell'insieme degli ECTS dei corsi opzionali o complementari. Per le discipline obbligatorie, le esercitazioni e i seminari, l'insegnamento a distanza non è consentito. Spetta al Dicastero per la cultura e l'educazione approvare questi ordinamenti degli studi.

La norma generale della frequenza dei due terzi è calcolata tenendo conto sia delle lezioni in presenza che di quelle a distanza.

La formazione accademica può raggiungere coloro che sono inseriti nell'attività di evangelizzazione (agenti pastorali, membri di vita contemplativa, persone con par-

ticolari difficoltà economiche, sociali e fisiche) con una parte delle discipline superiore al 30% impartite nella modalità dell'insegnamento a distanza.

La valutazione degli insegnamenti nella modalità della formazione a distanza sarà preferibilmente effettuata in modalità presenziale fisica.

Gli esami

Art. 29 - Ogni studente che ha frequentato regolarmente le lezioni è tenuto a sostenere tutti gli esami relativi ai corsi e ai seminari previsti dall'ordinamento degli studi prima di essere ammesso alla prova finale per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato.

Gli esami possono essere sostenuti oralmente o per iscritto, in base alla scelta del docente.

Gli elaborati scritti dei seminari di studio e quello specifico per l'esame di Baccalaureato devono essere redatti in modo conforme alle norme bibliografiche contenute nel testo di Metodologia della Facoltà affiliante.

In qualsiasi elaborato scritto è severamente vietato il plagio. Lo studente resosi colpevole di esso viene sanzionato a norma dello Statuto art. 38, lettera c). Misure di controllo antiplagio sono adottate dallo Studio Teologico anche con l'ausilio di strumenti tecnici adeguati.

Le sessioni di esami

Art. 30 - Le sessioni di esami sono le tre seguenti, così denominate: "invernale", alla fine del primo semestre; "estiva", alla fine del secondo semestre; "autunnale", nel mese di settembre prima dell'inizio del nuovo anno accademico.

Alle suddette sessioni sono ammessi automaticamente, dopo loro iscrizione ai singoli appelli di esame, gli studenti che hanno frequentato regolarmente i relativi corsi. Oltre alle tre sessioni citate, il Consiglio di Istituto può indire sessioni straordinarie di esami. In casi particolari e motivati, il Direttore può concedere agli studenti di sostenere esami in periodi fuori sessione.

È concessa la facoltà di cambiare adesione all'appello nel quale l'esaminando si era iscritto o di ritirarsi dalla prenotazione dell'esame, purché egli lo richieda alla Segreteria almeno due giorni prima della data fissata per l'esame stesso.

Lo studente che non supera un esame non potrà presentarsi di nuovo per uguale prova nella stessa sessione, salvo autorizzazione del Direttore.

Qualora uno studente non superi per la terza volta l'esame relativo a un corso, è tenuto a ripetere la frequenza dello stesso corso.

Lo studente deve sostenere gli esami entro cinque anni dal termine temporale dei corsi frequentati; in caso contrario, è tenuto a ripetere la frequenza dello stesso corso. Gli elaborati scritti delle esercitazioni vanno consegnati in Segreteria in duplice copia – di cui una cartacea e una in formato elettronico – entro un anno dal termine temporale della frequenza dei relativi seminari. In caso contrario alle due ipotesi in-

dicate, lo studente è obbligato a ripetere la partecipazione ai corsi o ai seminari suddetti.

Il colloquio d'esame

Art. 31 - Il colloquio d'esame si tiene in lingua italiana sulla materia inerente al programma del corso svolto. L'esaminando ha facoltà di ritirarsi prima della fine dell'esame iniziato. Se la prova si conclude, l'esaminatore deve comunicare all'esaminando il voto numerico che lo stesso merita, corrispondente al giudizio sulla prestazione fornita, in base alla classificazione in trentesimi prevista dallo Statuto all'art. 42. Con una valutazione sotto i diciotto/trentesimi l'esame si intende non superato e va ripetuto. Con la valutazione di trenta/trentesimi l'esaminatore può aggiungere la lode al voto, se l'esito del colloquio risulta eccellente, la quale però non incide nel calcolo della media finale.

Il giudizio di merito del docente è inappellabile e non può essere rifiutato o messo in discussione.

Il docente deve stendere il verbale della prova affrontata, anche se non conclusa a causa del ritiro da essa dell'esaminando. L'atto ha valore legale; deve riportare la data, l'argomento proposto dal docente e svolto dallo studente, il voto assegnato o la decisione dell'esaminando di non condurre a termine l'esame oppure quella dell'esaminatore di ritenere insufficiente la prova fornita, le firme dello studente e del docente.

Qualora lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine, l'esaminatore scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con la possibile aggiunta di una motivazione. Se il docente ritenesse di valutare insufficiente la prova di esame, scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», motivando brevemente la sua valutazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva. Il verbale steso va consegnato alla Segreteria per essere conservato nell'archivio dell'Istituto.

Il voto dell'esame affrontato va registrato anche sul libretto dello studente, se ne è in possesso, la quale annotazione però non ha valore legale.

L'esame di Baccalaureato

Art. 32 - L'esame per ottenere il grado accademico di Baccalaureato in Teologia, conferito agli studenti ordinari meritevoli dell'Istituto, può essere svolto durante le sessioni ordinarie o straordinarie previste dal calendario accademico. Entro trenta giorni prima della data dell'esame, lo studente deve consegnare in Segreteria la domanda di iscrizione ad esso, la tesi richiesta in quattro copie – di cui tre cartacee e una in formato elettronico – e una dichiarazione che attesti l'originalità dell'elaborato presentato. I requisiti e lo svolgimento dell'esame sono disciplinati da un apposito Regolamento (riportato in appendice).

L'acquisizione di detto titolo rappresenta sia il coronamento della formazione offerta dallo Studio Teologico "Cardinale Celso Costantini" sia la porta di accesso ai corsi superiori di specializzazione finalizzati alla Licenza in Teologia o in altre discipline ecclesiastiche, e successivamente alla ricerca fino al grado accademico più elevato costituito dal Dottorato; entrambi i titoli (Licenza e Dottorato) possono essere conseguiti nella Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova.

Valutazione del profitto

Art. 33 - La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti criteri:

1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale;
4. partecipazione attiva durante le lezioni o ai corsi seminariali.

Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

Art. 34 - Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati nelle diverse prove di esame; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale. I voti vengono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18 – 19: sufficiente (Probatus)

20 – 22: discreto (Bene Probatus)

23 – 25: buono (Cum laude)

26 – 28: molto buono (Magna cum Laude)

29 – 30: eccellente (Summa cum Laude)

Nel calcolo della media finale dei voti la qualifica viene assegnata con i seguenti criteri di arrotondamento:

18 – 19,50: sufficiente (Probatus)

20 – 22,50: discreto (Bene Probatus)

23 – 25,50: buono (Cum laude)

26 – 28,50: molto buono (Magna cum Laude)

29 – 30,00: eccellente (Summa cum Laude)

La media dei corsi viene calcolata come "media ponderata". La "lode", avendo valore onorifico, non viene computata.

I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.

I voti per l'esame di Baccalaureato sono espressi in trentesimi.

(Disposizioni finali: artt. 35-36)

Art. 1 – Esame di Baccalaureato

a) L'esame di Baccalaureato è composto di due parti:

1. presentazione di un elaborato scritto dall'esaminando in forma di tesina che dimostri la sua capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;
2. superamento di un esame orale di carattere accademico che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente a conclusione del suo percorso di studi.

b) L'elaborato scritto, di lunghezza complessiva tra i 55.000 e i 90.000 caratteri, spazi inclusi, deve dimostrare la capacità di affrontare in modo scientifico un tema teologico utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti nel corso degli studi. Deve trattarsi di un lavoro in parte analitico e in parte sintetico con il quale il candidato al Baccalaureato dimostra di aver approfondito l'argomento esposto, recependo le indicazioni del docente relatore della sua tesina.

c) La prova orale, della durata di circa sessanta minuti, è suddivisa in due colloqui consecutivi di una trentina di minuti ciascuno alla presenza di una Commissione composta come sotto indicato, sulla base del tesario sotto riportato, articolato in cinque aree teologiche attinenti agli ambiti fondamentale, dogmatico e morale, e uguali per tutti gli istituti affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto.

Nel primo colloquio il candidato presenta in modo sintetico il suo elaborato scritto (tema, obiettivo, risultati della ricerca), cercando di collegarlo con una delle aree del tesario. Il tempo previsto è di 10 minuti per la presentazione e 20 minuti per il dialogo con il docente relatore e la Commissione esaminatrice.

Il secondo colloquio del candidato verte su una delle cinque aree del tesario, diversa da quella relativa all'elaborato scritto, comunicata dalla Segreteria allo studente 48 ore prima dell'esame. È compito del candidato impostare la propria riflessione a partire dall'area assegnata in modo tale da valorizzare le conoscenze acquisite dimostrando la propria capacità analitica e sintetica. Spetta principalmente a un secondo docente entrare in dialogo con lo studente su quanto da lui proposto, che può essere oggetto di opportuni interventi da parte dell'intera Commissione.

d) Lo scopo dell'esame orale è verificare la capacità di sintesi e di elaborazione almeno iniziali che lo studente ha maturato al termine del primo ciclo di studi in teologia.

e) La Commissione esaminatrice è composta dal Preside della Facoltà Teologica, che la presiede, dal Direttore dello Studio Teologico, dal docente relatore della tesina e da un altro docente dello Studio medesimo; in caso di assenza del Preside, egli può delegare il Direttore a fungere da Presidente. In sede di esame, il Presidente può

chiamare un altro docente esperto nelle materie trattate a far parte della Commissione, ma senza diritto di voto in essa.

f) La valutazione finale è data per il 70% (settanta per cento) dalla media ponderata dei voti degli esami del quinquennio e per il 30% (trenta per cento) dal voto complessivo dell'esame di Baccalaureato, nel quale l'elaborato scritto conta il 15% (quindici per cento) e l'esame orale il restante 15% (quindici per cento).

g) Il tesario per l'esame orale è composto da cinque aree teologiche, declinate in temi, come indicato all'art. 2 del presente Regolamento.

h) Per favorire la preparazione all'esame di Baccalaureato, nel primo semestre dell'ultimo anno di corso viene proposto un seminario, composto di 12 lezioni per un totale di 24 ore, nel quale sono rilette in forma sintetica le singole aree teologiche del tesario.

Art. 2 – Tesario: aree teologiche

1. La rivelazione e la fede (area fondamentale)

L'originaria relazione dell'uomo con Dio

- a. La relazione tra Rivelazione e fede nelle dinamiche dell'uomo come "capace di Dio". Con riferimenti a:
 - l'autocomunicazione di Dio come iniziativa libera e gratuita: la Rivelazione quale compimento definitivo di una storia di salvezza: *Dei Verbum*;
 - l'esperienza della fede nelle Scritture e nella tradizione della Chiesa e il confronto con l'esperienza religiosa universale nell'attuale contesto socio-culturale: secolarizzazione, postmoderno, pluralismo e complessità.
- b. Credibilità della fede e della testimonianza cristiana: la mediazione testimoniale dell'autocomunicazione di Dio nelle sue forme istituzionali (Scrittura e tradizione ecclesiale), indicando gli elementi di una corretta impostazione della credibilità della rivelazione cristiana e della testimonianza credente, mostrando il nesso tra verità e libertà nell'accoglienza della rivelazione.

2. Gesù Cristo e il volto di Dio (area cristologico-trinitaria)

La rivelazione cristologico-trinitaria nella fede della Chiesa

- a. La rivelazione del Figlio di Dio come rivelazione trinitaria. Dal mistero pasquale (passione, morte e resurrezione) alla divinità del Figlio fino alla Trinità, nella dinamica teologica tra Trinità economica e Trinità immanente.
- b. L'intreccio tra cristologia e trinitaria nei primi Concili ecumenici: metodologia e criteri della formazione del Simbolo, con riferimento diretto ai testi e ai principali apporti della Patristica.
- c. L'unicità di Gesù e la volontà salvifica universale: la sfida del pluralismo religioso, anche in riferimento alla fondazione e alla mediazione della Chiesa.

3. Morale, coscienza e discernimento (area di morale fondamentale)

L'agire del fedele sorretto dalla fede cristiana

- a. La prova della libertà e l'incidenza dei suoi condizionamenti: la chiamata alla libertà dei figli di Dio.
- b. Le linee fondamentali del rinnovamento della riflessione morale cattolica nel secolo XX caratterizzata da dibattiti e posizioni diverse.
- c. I fondamenti biblici dell'agire morale imperniati su Cristo "via, verità e vita".
- d. La coscienza morale del cristiano e l'obbligatorietà del discernimento per scelte buone e giuste in situazioni sempre nuove.
- e. La legge morale: concetto, fonti e funzioni delle norme etiche per il fedele.

4. Chiesa e sacramenti (area ecclesiologico-sacramentaria)

Il mistero della Chiesa e l'economia sacramentale della fede

- a. Chiesa-sacramenti: un rapporto dinamico nella storia e nel Concilio Vaticano II:
 - i sacramenti tra cristologia ed ecclesiologia: il fondamento cristico dei sacramenti e i principi biblici della teologia sacramentaria;
 - *lex orandi-lex credendi*, esemplificato con alcuni sacramenti nel percorso storico fino al rapporto Eucaristia-Chiesa in SC e LG.
- b. Chiesa-sacramento nella teologia del XX secolo:
 - motivi e sviluppi teologici;
 - recezione e significato conciliare in riferimento alle principali categorie ecclesiologiche.
- c. Teologia del matrimonio: messaggio biblico e teologia del sacramento nel Concilio e nelle recenti indicazioni di papa Francesco in *Amoris laetitia*.

5. Creazione e salvezza (area dell'antropologia teologica)

L'antropologia cristiana e la condizione creaturale dell'umanità

- a. Il rapporto cristologia-antropologia e le implicazioni nella visione della creazione del mondo e dell'uomo:
 - Col 1 e *Gaudium et Spes* 22: criteri interpretativi per la teologia della creazione;
 - creazione, redenzione e comunione escatologica in Cristo.
- b. Aspetti teologici ed etici della creazione del mondo e dell'uomo con riferimenti a Gen 1-2 e all'ecologia integrale della *Laudato Si'*.
- c. Salvezza, grazia e libertà: tensione di un rapporto nella visione cristologica, antropologica sacramentale:
 - predestinazione e salvezza;
 - grazia di Dio e libertà umana.
- d. Anima e corpo: evoluzione biblico-storica della concezione di uomo fino alla visione escatologica.

ORGANIZZAZIONE

SEGRETERIA

Addette alla Segreteria:

Laura Rollo

Caterina Rosa Bian

Orario di apertura

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 15.00-19.30

Venerdì: chiuso

Sabato: 10.00-12.30

Contatti

Tel. 0434 508634

Fax 0434 508699

E-mail: studiateologico@diocesiconcordiapordenone.it

Sito istituzionale: www.itapn.it

Biblioteca: biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it

TASSE ACCADEMICHE

Studenti ordinari e straordinari

- | | |
|------------------------|-------------|
| - quota di iscrizione: | Euro 50,00 |
| - taxa annuale: | Euro 850,00 |

Studenti uditori

- | | |
|--------------------------------------|-------------|
| - quota di iscrizione: | Euro 50,00 |
| - singolo corso, per ore di lezione: | |
| o 12 ore: | Euro 25,00 |
| o 24 ore: | Euro 50,00 |
| o 36 ore: | Euro 75,00 |
| o 48 ore: | Euro 100,00 |
| o 60 ore: | Euro 125,00 |
| o 72 ore: | Euro 150,00 |

Studenti ospiti

- | | |
|--------------------------------------|------------|
| - singolo corso, per ore di lezione: | come sopra |
|--------------------------------------|------------|

Studenti fuori corso

- | | |
|------------------------|-------------|
| - quota di iscrizione: | Euro 50,00 |
| - taxa annuale: | Euro 400,00 |

Esame di Baccalaureato

- | | |
|------------|-------------|
| - esame: | Euro 120,00 |
| - diploma: | Euro 80,00 |

<i>Rilascio di certificati</i>	Euro 10,00
--------------------------------	------------

DOCUMENTI PER L'ISCRIZIONE

- domanda scritta, su apposito modulo
- due foto formato tessera
- fotocopia della carta di identità
- fotocopia del codice fiscale
- copia conforme del diploma di studi superiori
- lettera di presentazione del parroco, o del superiore ecclesiastico se religioso
- attestazione del versamento delle tasse accademiche
- eventuali attestati riguardanti esami da omologare

CALENDARIO ACCADEMICO 2026-27

1° semestre: lunedì 21 settembre – martedì 22 dicembre 2026

2° semestre: giovedì 11 febbraio – sabato 22 maggio 2027

Sessioni di esami

Invernale: lunedì 11 gennaio – venerdì 5 febbraio 2027

Estiva: mercoledì 26 maggio – sabato 10 luglio 2027

Termine iscrizioni

Per l'intero anno accademico: entro il 26 settembre 2026

Per i corsi del secondo semestre: entro il 17 febbraio 2027

SETTEMBRE 2026

1 M
2 M
3 G
4 V
5 S
6 D
7 L
8 M
9 M
10 G
11 V
12 S
13 D
14 L
15 M
16 M
17 G
18 V Collegio Docenti
19 S
20 D
21 L **Inizio lezioni I semestre**
22 M Lezione
23 M Lezione
24 G Lezione
25 V
26 S Lezione
27 D
28 L Lezione
29 M Lezione
30 M Lezione

OTTOBRE 2026

1 G Lezione
2 V
3 S Lezione
4 D S. FRANCESCO
5 L Lezione
6 M Lezione
7 M Lezione
8 G Lezione
9 V
10 S Lezione
11 D
12 L Lezione
13 M Lezione
14 M Lezione
15 G Lezione
16 V
17 S Lezione
18 D
19 L Lezione
20 M Lezione
21 M Lezione
22 G Lezione
23 V
24 S Lezione
25 D
26 L Lezione
27 M Lezione
28 M Lezione
29 G Lezione
30 V
31 S Lezione

NOVEMBRE 2026

1 D TUTTI I SANTI
2 L COMM. DEFUNTI - *Vacanza*
3 M Lezione
4 M Lezione
5 G Lezione
6 V
7 S Lezione
8 D
9 L Lezione
10 M Lezione
11 M Lezione
12 G Lezione
13 V
14 S Lezione
15 D
16 L *Vacanza*
17 M *Vacanza*
18 M *Vacanza*
19 G *Vacanza*
20 V *Vacanza*
21 S *Vacanza*
22 D
23 L Lezione
24 M Lezione
25 M Lezione
26 G Lezione
27 V
28 S Lezione
29 D I AVVENTO
30 L Lezione

DICEMBRE 2026

1 M Lezione
2 M Lezione
3 G Lezione
4 V
5 S Lezione
6 D
7 L *Vacanza*
8 M IMM. CONCEZIONE
9 M Lezione
10 G Lezione
11 V
12 S Lezione
13 D
14 L Lezione
15 M Lezione
16 M Lezione
17 G Lezione
18 V
19 S Lezione
20 D
21 L Lezione
22 M Lezione
23 M
24 G
25 V NATALE
26 S
27 D
28 L
29 M
30 M
31 G

GENNAIO 2027

1 V MADRE DI DIO
2 S
3 D
4 L
5 M
6 M EPIFANIA
7 G Recupero lezioni
8 V Recupero lezioni
9 S
10 D
11 L Inizio sessione invernale esami
12 M
13 M
14 G
15 V
16 S
17 D
18 L
19 M
20 M
21 G
22 V
23 S
24 D
25 L
26 M
27 M
28 G
29 V
30 S
31 D

FEBBRAIO 2027

1 L
2 M
3 M Esami di Baccalaureato
4 G
5 V Fine sessione invernale esami
6 S
7 D
8 L
9 M
10 M CENERI
11 G Inizio lezioni II semestre –
Collegio Docenti
12 V
13 S Lezione
14 D I QUARESIMA
15 L Lezione
16 M Lezione
17 M Lezione
18 G Lezione
19 V *Dies academicus*
20 S Lezione
21 D
22 L Lezione
23 M Lezione
24 M Lezione
25 G Lezione
26 V
27 S Lezione
28 D

MARZO 2027

1 L Lezione
2 M Lezione
3 M Lezione
4 G Lezione
5 V
6 S Lezione
7 **D**
8 L Lezione
9 M Lezione
10 M Lezione
11 G Lezione
12 V
13 S Lezione
14 **D**
15 L Lezione
16 M Lezione
17 M Lezione
18 G Lezione
19 V
20 S Lezione
21 **D PALME**
22 L
23 M
24 M
25 G
26 V
27 S
28 **D PASQUA**
29 **L**
30 M
31 M

APRILE 2027

1 G
2 V
3 S
4 **D**
5 L Lezione
6 M Lezione
7 M Lezione
8 G Lezione
9 V
10 S Lezione
11 **D**
12 L Lezione
13 M Lezione
14 M Lezione
15 G Lezione
16 V
17 S Lezione
18 **D**
19 L Lezione
20 M Lezione
21 M Lezione
22 G Lezione
23 V
24 S Lezione
25 **D ANNIV. LIBERAZIONE**
26 L Lezione
27 M Lezione
28 M Lezione
29 G Lezione
30 V

MAGGIO 2027

1 S FESTA DEL LAVORO
2 D
3 L Lezione
4 M Lezione
5 M Lezione
6 G Lezione
7 V
8 S Lezione
9 D ASCENSIONE
10 L Lezione
11 M Lezione
12 M Lezione
13 G Lezione
14 V
15 S Lezione
16 D PENTECOSTE
17 L Lezione
18 M Lezione
19 M Lezione
20 G Recupero lezioni
21 V Recupero lezioni
22 S Lezione
23 D
24 L
25 M
26 M Inizio sessione estiva esami
27 G
28 V
29 S
30 D
31 L

GIUGNO 2027

1 M
2 M FESTA D. REPUBBLICA
3 G
4 V
5 S
6 D
7 L
8 M
9 M
10 G
11 V
12 S
13 D
14 L
15 M
16 M
17 G
18 V
19 S
20 D
21 L Collegio Docenti
22 M
23 M
24 G
25 V
26 S
27 D
28 L
29 M
30 M

La sessione estiva di esami
termina **sabato 10 luglio.**

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Corsi	Ore	ECTS
<i>Discipline propedeutiche</i>		
Lingua latina	48	–
Greco elementare	24	–
<i>Primo anno</i>		
Metodologia del lavoro scientifico	12	1
Introduzione al cristianesimo	24	2
Introduzione alla filosofia	24	2
Storia della filosofia antica	36	5
Storia della filosofia medievale	36	5
Filosofia della conoscenza e della scienza	36	5
Filosofia della natura	24	3
Filosofia della religione	36	5
Psicologia della personalità	24	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura I	24	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura II	36	5
Ebraico biblico	24	3
Storia della Chiesa I	60	7
Teologia fondamentale	72	9
		468
		58
<i>Secondo anno</i>		
Storia della filosofia moderna	36	5
Storia della filosofia contemporanea	36	5
Metafisica e teologia filosofica	36	5
Antropologia filosofica	48	6
Filosofia morale e sociale	36	5
Seminario I: Filosofia	24	3
Psicologia della religione	24	3
Sociologia generale e della religione	36	4
Greco biblico	24	3

Storia della Chiesa II	60	7
Teologia morale fondamentale	60	7
Cristianesimo e religioni	36	4
	456	57

Terzo anno

Antico Testamento: Pentateuco e Libri storici	60	7
Nuovo Testamento: Letteratura giovannea	60	7
Teologia trinitaria	60	7
Cristologia	60	8
Teologia morale sessuale e familiare	60	7
Diritto canonico: Introduzione e Popolo di Dio	24	3
Teologia spirituale	48	6
Liturgia: Introduzione	24	3
Liturgia: Sacramenti	48	6
Seminario II: Teologia sistematica	24	3
	468	58

Quarto anno

Antico Testamento: Libri profetici	48	6
Nuovo Testamento: Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli	60	7
Ecclesiologia e Mariologia	72	9
Teologia sacramentaria	60	7
Teologia morale sociale	60	8
Patrologia I	48	6
Diritto canonico: Sacramenti	24	3
Diritto canonico: Matrimonio	24	3
Complementare I	24	3
Complementare II	24	3
Seminario III: S. Scrittura	24	3
	468	58

Quinto anno

Antico Testamento: Libri sapienziali	48	6
Nuovo Testamento: Paolo e le altre lettere	60	8
Antropologia teologica ed Escatologia	72	9

Morale della vita fisica e Bioetica	36	5
Teologia pastorale	48	6
Patrologia II	36	5
Ecumenismo	24	3
Beni culturali	24	3
Pedagogia generale	24	3
Complementare III	24	3
Seminario IV: Interdisciplinare	24	3
Seminario di preparazione al Baccalaureato	24	–
	444	54
<i>Totale crediti dei corsi</i>		285
<i>Tesi ed esame finale di Baccalaureato</i>		15
Totale crediti complessivi		300

Corso	Docente	Ore di lezione		ECTS
		I s.	II s.	
Discipline propedeutiche				
Lingua latina	De Conti	2	2	–
Primo anno				
Metodologia del lavoro scientifico	Scian	–	1	1
Introduzione al cristianesimo	Borghetto	–	2	2
Introduzione alla filosofia	Scian	2	–	2
Secondo anno				
Storia della filosofia moderna	Fedato	3	–	5
Storia della filosofia contemporanea	Ret	–	3	5
Filosofia della conoscenza e della scienza	Scian	–	3	5
Filosofia della natura	Scian	2	–	3
Filosofia della religione	Marchetto	3	–	5
Psicologia della personalità	Donei	–	2	3
Introduzione generale alla Sacra Scrittura II	Girolami	3	–	5
Ebraico biblico	De Zan	1	1	3
Storia della Chiesa I	Carolo - Bottos	2	3	7
Teologia fondamentale	Marson - Lucchese	3	3	9
Terzo anno				
Antico Testamento: Libri profetici	Zanetti	2	2	6
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti	De Nardi	3	2	7
Ecclesiologia e Mariologia	Borghetto	3	3	9
Teologia sacramentaria	Rossi	3	2	7
Teologia morale sociale I	Magro	2	–	3
Teologia morale sociale II	Giorgini	–	3	5
Patrologia I	Biboum	2	2	6
Diritto canonico: Sacramenti	Buzziol	2	–	3
Diritto canonico: Matrimonio	Tondato	–	2	3
Seminario biblico: Archeologia	Vuaran	–	2	3
Seminario di preparazione al Baccalaureato		–	2	–

Discipline abilitanti l'Insegnamento della Religione Cattolica:

Didattica generale	<i>Dalla Torre</i>	}	2	2	6
Didattica dell'IRC	<i>Dalla Torre</i>				
Legislazione scolastica	<i>Dalla Torre</i>				

Altri corsi complementari:

Teologia del ministero ordinato	<i>Marson</i>	–	2	3
Dir. canonico: Amministrazione parrocchia	<i>Buzziol - Lazzarin</i>	2	–	3

Corsi integrativi (senza ECTS)

Introduzione alla spiritualità sacerdotale	<i>Brunello</i>	12 ore
Tirocinio per l'insegnamento della religione cattolica	<i>Dalla Torre</i>	10 ore

ORARIO DELLE LEZIONI

Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: ore 16.40-20.00

Sabato: ore 8.30-11.50

SECONDO ANNO

Primo semestre (lunedì 21 settembre – martedì 22 dicembre 2026)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	Introduzione alla S. Scrittura II	GIROLAMI
17.30-18.15	Introduzione alla S. Scrittura II	GIROLAMI
18.25-19.10	Introduzione alla S. Scrittura II	GIROLAMI
19.15-20.00	Storia della filosofia moderna	FEDATO
MARTEDÌ		
16.40-17.25	Ebraico	DE ZAN
17.30-18.15	Filosofia della religione	MARCHETTO
18.25-19.10	Filosofia della religione	MARCHETTO
19.15-20.00	Filosofia della religione	MARCHETTO
MERCOLEDÌ		
15.50-16.35	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
16.40-17.25	Storia della filosofia moderna	FEDATO
17.30-18.15	Storia della filosofia moderna	FEDATO
18.25-19.10	Storia della Chiesa I	CAROLO
19.15-20.00	Storia della Chiesa I	CAROLO
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	<i>I anno:</i> Introduzione alla filosofia	SCIANTO
17.30-18.15	<i>I anno:</i> Introduzione alla filosofia	SCIANTO
18.25-19.10	Filosofia della natura	SCIANTO
19.15-20.00	Filosofia della natura	SCIANTO
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
9.20-10.05	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
10.15-11.00	<i>Propedeutica:</i> Lingua latina	DE CONTI
11.05-11.50	<i>Propedeutica:</i> Lingua latina	DE CONTI

Secondo semestre (giovedì 11 febbraio – sabato 22 maggio 2027)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
17.30-18.15	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
18.25-19.10	<i>I anno: Introduzione al cristianesimo</i>	BORGHETTO
19.15-20.00	<i>I anno: Introduzione al cristianesimo</i>	BORGHETTO
MARTEDÌ		
16.40-17.25	Storia della filosofia contemporanea	RET
17.30-18.15	Storia della Chiesa I	BOTTOS
18.25-19.10	Storia della Chiesa I	BOTTOS
19.15-20.00	Storia della Chiesa I	BOTTOS
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	Storia della filosofia contemporanea	RET
17.30-18.15	Storia della filosofia contemporanea	RET
18.25-19.10	Psicologia della personalità	DONEI
19.15-20.00	Psicologia della personalità	DONEI
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	<i>I anno: Metodologia lavoro scientifico</i>	SCIANT
17.30-18.15	Filosofia conoscenza e scienza	SCIANT
18.25-19.10	Filosofia conoscenza e scienza	SCIANT
19.15-20.00	Filosofia conoscenza e scienza	SCIANT
VENEDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Teologia fondamentale	MARSON - LUCCHESI
9.20-10.05	Ebraico	DE ZAN
10.15-11.00	<i>Propedeutica: Lingua latina</i>	DE CONTI
11.05-11.50	<i>Propedeutica: Lingua latina</i>	DE CONTI

TERZO ANNO

Primo semestre (lunedì 21 settembre – martedì 22 dicembre 2026)

LUNEDÌ		
16.40-17.25		
17.30-18.15	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
18.25-19.10	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
19.15-20.00	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
MARTEDÌ		
16.40-17.25	Discipline per l'IRC	DALLA TORRE
17.30-18.15	Discipline per l'IRC	DALLA TORRE
18.25-19.10	Teologia morale sociale I	MAGRO
19.15-20.00	Teologia morale sociale I	MAGRO
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	AT: Libri profetici	ZANETTI
17.30-18.15	AT: Libri profetici	ZANETTI
18.25-19.10	Patrologia I	BIBOUM
19.15-20.00	Patrologia I	BIBOUM
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	Teologia sacramentaria	ROSSI
17.30-18.15	NT: Sinottici e Atti degli Apostoli	DE NARDI
18.25-19.10	NT: Sinottici e Atti degli Apostoli	DE NARDI
19.15-20.00	NT: Sinottici e Atti degli Apostoli	DE NARDI
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Diritto sacramentale	BUZZIOL
9.20-10.05	Diritto sacramentale	BUZZIOL
10.15-11.00	Teologia sacramentaria	ROSSI
11.05-11.50	Teologia sacramentaria	ROSSI

Secondo semestre (giovedì 11 febbraio – sabato 22 maggio 2027)

LUNEDÌ		
16.40-17.25	Teologia sacramentaria	ROSSI
17.30-18.15	Teologia morale sociale II	GIORGINI
18.25-19.10	Teologia morale sociale II	GIORGINI
19.15-20.00	Teologia morale sociale II	GIORGINI

MARTEDÌ		
16.40-17.25	Teologia sacramentaria	ROSSI
17.30-18.15	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
18.25-19.10	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
19.15-20.00	Ecclesiologia e Mariologia	BORGHETTO
MERCOLEDÌ		
16.40-17.25	AT: Libri profetici	ZANETTI
17.30-18.15	AT: Libri profetici	ZANETTI
18.25-19.10	Discipline per l'IRC	DALLA TORRE
19.15-20.00	Discipline per l'IRC	DALLA TORRE
GIOVEDÌ		
16.40-17.25	Patrologia I	BIBOUM
17.30-18.15	Patrologia I	BIBOUM
18.25-19.10	NT: Sinottici e Atti degli Apostoli	DE NARDI
19.15-20.00	NT: Sinottici e Atti degli Apostoli	DE NARDI
VENERDÌ		
Non c'è lezione		
SABATO		
8.30-9.15	Diritto matrimoniale	TONDATO
9.20-10.05	Diritto matrimoniale	TONDATO
10.15-11.00	Seminario biblico	VUARAN
11.05-11.50	Seminario biblico	VUARAN

PROGRAMMI DEI CORSI

*(suddivisi per anno di corso
ed elencati in ordine alfabetico
per cognome del docente)*

LINGUA LATINA

Docente: Gioele DE CONTI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 48 - annuale

Obiettivi

Il presente corso si propone non solo di favorire una maggiore maturità intellettuale negli studenti, ma anche di guidarli verso lo sviluppo di una competenza linguistica più solida. Gli studenti, accostandosi a questa lingua, possono ritrovare, approfondire e motivare cognizioni che hanno già appreso, attivando costantemente collegamenti con l'origine latina dell'italiano e promuovendo la comparazione con le lingue straniere che hanno studiato.

Un fine tutt'altro che secondario del corso è quello di contribuire a una conoscenza più approfondita della lingua italiana stessa: si intende cioè offrire agli alunni gli strumenti per cogliere i passaggi più significativi nell'evoluzione della loro lingua materna, comprendendone la progressiva autonomia e il distacco dal modello latino.

Per un efficace avvio allo studio del latino, saranno chiarite fin da subito le caratteristiche fondamentali di una lingua iperflessiva, mettendola a confronto con la struttura dell'italiano. L'accostamento alla declinazione avverrà in maniera graduale: si tratta infatti di un fenomeno complesso e lontano dalla comune sensibilità linguistica contemporanea, ma che è sostanzialmente responsabile dell'intera struttura della frase latina, del suo ordine delle parole più libero e della sua spiccata sinteticità.

Anche durante l'apprendimento delle tecniche flessive, gli studenti saranno guidati in un costante confronto con le caratteristiche fonetiche, morfologiche e sintattiche dell'italiano, affinché possano assimilare i meccanismi profondi della lingua e, di conseguenza, le regole della grammatica in modo implicito. Non si rinuncerà tuttavia a vere e proprie sistemazioni grammaticali per quanto riguarda la morfologia: nella prima fase del corso si farà ricorso, con finalità puramente strumentali, ai tradizionali schemi delle flessioni nominali e verbali.

La lettura dei testi sarà regolarmente svolta a lezione, affinché possa essere davvero efficace. Attraverso la lettura guidata, gli studenti saranno accompagnati nella riflessione sulle strutture linguistiche, nella comprensione del significato autentico dei passi e dei loro temi profondi. Questo percorso permetterà di stimolare interessi più ampi e di introdurli a un contatto vivo con i diversi aspetti del mondo latino.

Contenuti

Primo semestre: introduzione alle strutture morfosintattiche di base della lingua latina. Studio della fonetica, della flessione nominale e introduzione al sistema verbale. Avvio alla lettura guidata e all'analisi di testi elementari.

Secondo semestre: completamento della morfologia essenziale e approfondimento delle strutture sintattiche fondamentali. Lettura, traduzione e commento di passi scelti.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Le lezioni consisteranno in una prima parte teorica e in una seconda più pratica (esercitazioni di lingua o analisi e traduzioni di testi).

La verifica delle conoscenze e delle competenze prevede un esame scritto e una prova orale. L'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento con esito positivo dell'esame scritto.

Bibliografia

I materiali saranno forniti dal docente; eventuale bibliografia consigliata sarà indicata dal docente durante il corso.

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO

Docente: Matteo BORGHETTO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 2

Obiettivi

Il corso intende offrire allo studente una prima introduzione riguardo i concetti fondanti della fede cristiana, approfondendo le grandi verità del dogma a partire dall'analisi del testo del *Credo del Popolo di Dio* pronunciato da papa Paolo VI il 30 giugno 1968, in occasione della chiusura dell'Anno della Fede, nel XIX centenario del martirio degli apostoli Pietro e Paolo. Quel testo è ad oggi «la più recente, autorevole e sintetica presentazione della fede cattolica» e tenta di rispondere alla domanda dello stesso papa Montini: «Che sarà di noi? Saremo noi fra i fortunati che avranno il dono della fede? Sì, rispondiamo; ma è dono che bisogna avere prezioso, bisogna custodirlo, bisogna goderlo, bisogna viverlo».

Le lezioni saranno proposte in una tripartizione contenutistica: dopo aver introdotto il percorso, si approfondiranno i due misteri fondamentali della fede cristiana (unità e trinità di Dio e passione, morte e risurrezione del Cristo). La terza parte sarà incentrata sull'oggi del cristianesimo.

Contenuti

Una introduzione all'introduzione:

- che cos'è il cristianesimo? Un omaggio a Benedetto XVI (1927-2022)
- il *Credo del Popolo di Dio* (Paolo VI)

1. Il primo mistero fondamentale della fede cristiana: unità e trinità di Dio:

- il Padre: Essere e Amore
- il Figlio: Chi è il Cristo? (Accenni di cristologia)
- lo Spirito Santo, le relazioni trinitarie e "con l'uomo" (accenni di trinitaria)

2. Il secondo mistero fondamentale della fede cristiana: passione, morte e risurrezione del Signore:

- l'incarnazione del Verbo "conceptus de Spiritu Sancto ex Maria Virgine" (accenni di mariologia)
- la morte del Cristo, la risurrezione e la Pentecoste: inizio del tempo della Chiesa

3. L'oggi del cristianesimo:

- la Chiesa nella storia (accenni di ecclesiologia)

- la Chiesa e i sacramenti (accenni di sacramentaria)
- la Chiesa tesa all'eternità (accenni di escatologia)

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

BENEDETTO XVI, *Che cos'è il Cristianesimo. Quasi un testamento spirituale*, Mondadori, Milano 2023.

BIFFI G., *Io credo. Breve esposizione della dottrina cattolica*, Jaca Book, Milano 2020.

FISICHELLA R. (a cura), *Il Catechismo della Chiesa Cattolica, testo integrale. Nuovo commento teologico-pastorale*, LEV-San Paolo, Città del Vaticano 2017.

RATZINGER J., *Introduzione al Cristianesimo*, Queriniana, Brescia 2023²⁶.

STERCAL C. - SARTOR P. (a cura), *«Noi crediamo...». La fede del popolo di Dio*, Centro Ambrosiano, Milano 2012.

STORIA DELLA CHIESA I

Docenti: Corrado CAROLO - Elisa BOTTOS

Ore settimanali: 2 (I semestre) + 3 (II semestre)

Ore totali: 60 - annuale

ECTS 7

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dei primi dieci secoli della storia della Chiesa, dalle origini all'anno 1000. In particolare nel corso si vogliono analizzare le evoluzioni dei rapporti fra Chiesa e istituzioni civili e fra Chiesa di Roma e Chiese d'Oriente.

Contenuti

- Chiesa delle origini
- Espansione missionaria nei primi due secoli e prime eresie
- La Chiesa e l'impero romano fra periodi di tolleranza e persecuzioni
- Editto di Milano
- Eresia ariana e concilio di Nicea
- Cristianesimo religione di Stato: da Giuliano apostata a Teodosio
- Concili di Costantinopoli, Efeso e Calcedonia
- Chiese non calcedonesi

- La fine dell'impero d'Occidente e i rapporti con i barbari
- Chiesa di Roma e impero di Bisanzio
- Leone e Gregorio Magno
- Monachesimo e missioni nell'alto medioevo: Inghilterra ed Europa orientale
- Dalle invasioni arabe al regno dei Franchi
- Carlo Magno e il feudalesimo
- IX secolo: il secolo oscuro
- Rapporti fra occidente e oriente della cristianità
- Verso l'anno mille: la rinascita dell'Europa

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede prevalentemente lezioni frontali.

L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

DAGRON G. - RICHÈ P. - VAUCHEZ A., *Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, vol. IV, Borla-Città Nuova, Roma 1993.

DELUMEAU J., *Storia vissuta del popolo cristiano*, SEI, Torino 1985.

FILORAMO G., *La croce e il potere. I cristiani da martiri a persecutori*, Laterza, Roma-Bari 2011.

FLICHE A. - MARTIN V., *Storia della Chiesa*, voll. I-XV, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1982.

FRANZEN A., *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H., *Breve storia dei concili*, Herder-Morcelliana, Roma-Brescia 1987.

PALANQUE G.R. - BARDY G. - DE LABRIOLLE P., *Storia della Chiesa*, vol. III/1, SAIE, Milano 1995.

EBRAICO BIBLICO

Docente: Renato DE ZAN

Ore settimanali: 1

Ore totali: 24 - annuale

ECTS 3

Obiettivi

Il corso di lingua ebraica si articola in cinque momenti: fondamenti della lingua ebraica (alfabeto consonantico, le vocali, i mutamenti vocalici); la grammatica del nome (stato assoluto, stato costruito); i pronomi; la struttura del verbo (verbo forte e verbi deboli); elementi di sintassi ebraica. L'obiettivo minimo, dato il poco tempo de-

dicato alla lingua biblica, consiste nel portare lo studente alla lettura del testo ebraico, alla comprensione elementare della struttura del nome e del verbo, al riconoscimento di alcuni fenomeni sintattici e alla conoscenza di un numero congruo di vocaboli (almeno un centinaio).

Contenuti

1. Alfabeto consonantico ebraico, fonetica
2. Le vocali e le leggi che presiedono i mutamenti vocalici
3. L'articolo
4. Il nome (maschile, femminile, singolare, plurale, duale; stato assoluto e stato costrutto)
5. I nomi irregolari
6. Il verbo: le forme del verbo forte
7. Il verbo debole: le forme con le gutturali
8. Il verbo debole: le forme con *nun* e *yod* (*waw*)
9. Brevi nozioni di sintassi

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso viene offerto attraverso lezioni frontali cui si affiancano brevi letture da parte degli studenti. Attraverso lezioni frontali che forniscono modelli di procedimento metodologico e contenutistico, lo studente è in grado di compiere brevi letture di approfondimento oltre che uno studio – approfondito dall'apprendimento di un buon vocabolario e dall'adempimento di alcuni esercizi – secondo la guida dei manuali suggeriti dalla bibliografia.

Bibliografia

* Testo obbligatorio:

DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2015 (o successive Ed. Claudiana).

* Testi opzionali:

LAMB DIN T.O., *Introduzione all'ebraico biblico*, G&BPress, Roma 2014.

RUSCONI C., *Manuale di Introduzione all'ebraico biblico*, 2 voll., EDB, Bologna 2010.

SAGHI ABRAVANEL D., *Il segreto dell'alfabeto ebraico*, DLI, Milano 1999.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Docente: Dario DONEI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

“Chi sono? Come mai sono fatto così? Posso cambiare e orientare la mia vita?” Il corso intende esplorare l'architettura e il divenire della personalità umana superando ogni riduzionismo biologico o determinismo ambientale. Attraverso le lenti dell'epistemologia della complessità e delle più recenti scoperte delle neuroscienze interpersonali, comprenderemo come la personalità emerga dall'interazione dinamica tra il corpo (il temperamento biologico), la mente (i processi cognitivi ed emotivi) e le relazioni (i legami di attaccamento). Il percorso metterà in luce il potere retroattivo della consapevolezza e la capacità di human agency (agentività): l'essere umano come sistema aperto, capace di integrare le proprie spinte profonde, narrare la propria storia e aprirsi responsabilmente all'orizzonte del significato e dell'auto-trascendenza. Il corso offre così una solida base antropologica, propedeutica sia all'accompagnamento umano e spirituale, sia al successivo studio della psicologia della religione.

Contenuti

1. Le fondamenta della complessità umana:
 - introduzione alla psicologia della personalità.
 - la mente incarnata: architettura neurobiologica e processi integrativi
 - il temperamento e i sistemi emotivo-motivazionali di base
2. Lo sviluppo relazionale e i modelli di attaccamento:
 - diventare se stessi nella relazione: la teoria dell'Attaccamento
 - l'inconscio cognitivo: memoria, apprendimento e risposte automatiche
 - l'emergere della coscienza: coerenza narrativa e agentività umana
3. La struttura della personalità: modelli di funzionamento, salute e maturità mentale:
 - l'organizzazione della personalità secondo Otto Kernberg
 - il modello alternativo della personalità secondo il DSM-5-TR
 - mentalizzazione e intersoggettività nel PDM-3
4. Il divenire umano: dalle forze vitali all'auto-trascendenza:
 - le grandi spinte vitali I: l'aggressività e la gestione della distruttività
 - le grandi spinte vitali II: sessualità umana e dimensione affettiva, tra bisogno e desiderio
 - integrazione esistenziale e auto-trascendenza: il divenire della personalità matura

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso adotta un approccio andragogico basato sulla lezione frontale dialogico-euristica, avviata da domande problematiche generative e consolidata attraverso il recupero ricorsivo dei nessi concettuali precedenti.

Il colloquio di esame sarà orale e strutturato in tre quesiti: l'esposizione di due argomenti e una domanda di ragionamento trasversale volta a valutare la capacità di elaborazione dei contenuti appresi.

Bibliografia

GENNARO A. - SCAGLIARINI R.G., *La costruzione della personalità*, Piccin-Nuova Libreria, Padova 2014.

SIEGEL D., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*. Raffaello Cortina, Milano 2021.

AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Text revision*, Raffaello Cortina, Milano 2023.

BLANDINO G., *Psicologia come funzione della mente. Paradigmi psicodinamici per le professioni d'aiuto*, UTET, Torino 2009.

LINGIARDI V. - MCWILLIAMS N. (a cura), *Manuale diagnostico psicodinamico. PDM-3*. Raffaello Cortina, Milano 2025.

MORIN E., *La sfida della complessità*, Le Lettere, Milano 2017.

OLIVERIO A., *Il cervello che impara. Neuropedagogia dall'infanzia alla vecchiaia*. Giunti, Firenze 2017.

ONNIS L., *Legami che creano, legami che curano. Attaccamento: una teoria ponte per le psicoterapie*, Bollati Boringhieri, Torino 2010.

PANKSEPP J. - DAVIS K., *I fondamenti emotivi della personalità. Un approccio neurobiologico ed evolutivistico*, Raffaello Cortina, Milano 2020.

SIEGEL D. - HARTZELL M., *Errori da non ripetere. Come la conoscenza della propria storia aiuta a essere genitori*, Raffaello Cortina, Milano 2005.

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Docente: Paola FEDATO

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza dei nodi fondamentali, dei contenuti e delle categorie essenziali della ricerca filosofica in età moderna. Gli studenti dovranno

essere in grado al termine del corso di selezionare ed organizzare le informazioni al fine di illustrare una posizione o tematica filosofica; contestualizzare una posizione filosofica entro l'orizzonte storico di riferimento e coglierne i legami e gli effetti sul piano storico culturale; utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina; confrontare posizioni filosofiche divergenti; individuare nessi di continuità o divergenza tra tesi filosofiche; individuare le relazioni tra filosofia e altre discipline.

Contenuti

1. Umanesimo e Rinascimento: Niccolò Cusano, Marsilio Ficino, Pico della Mirandola, Giordano Bruno, Tommaso Campanella
2. La Rivoluzione Scientifica
 - la rivoluzione copernicana e il cambiamento di paradigma
 - Galileo Galilei: l'autonomia della scienza
 - Francesco Bacone: scienza e potenza
3. Cartesio: dal dubbio metodico al cogito
4. Il problema dell'uomo nei pensieri di Pascal
5. Il pensiero politico nel '600: Locke e Hobbes
6. Kant: ragione e libertà

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Verrà privilegiata la lezione frontale, verrà utilizzata anche la lezione dialogata, a partire da domande e sollecitazioni circa problemi emergenti dalle tematiche affrontate. Si darà spazio alla lettura dei testi e al confronto tra gli autori, al fine di mostrarne lo sviluppo del pensiero, le origini, le trasformazioni delle singole prospettive, le relazioni con il piano storico-sociale. Si approfondiranno, con una lettura commentata, alcuni passi antologici di un'opera significativa all'interno del percorso: Pascal, *Pensieri*. La modalità di esame consiste in una interrogazione orale su quanto affrontato durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

ABBAGNANO N. - FORNERO G., *La filosofia e l'esistenza*, Paravia, Torino 2021.
Fotocopie, dispense, antologie di passi minimi per singoli autori fornite dalla docente.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA II: CANONE E ISPIRAZIONE

Docente: Maurizio GIROLAMI

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso tratta del rapporto tra Bibbia e parola di Dio; chiarisce in che senso la Scrittura è parola di Dio; ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; il cammino seguito per stabilire quanti e quali libri costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano; affronta il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione; presenta i principali generi letterari della Scrittura e la strumentazione necessaria per il suo studio.

Contenuti

1. Bibbia come Parola di Dio
2. Canone: storia e significato
3. Ispirazione e verità della Bibbia
4. Metodi e approcci esegetici

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente e nella lettura personale, con verifica in classe, di un testo di sintesi del contenuto dei libri della Bibbia.

Il colloquio d'esame si baserà su argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia

BOSCOLO G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero, Padova 2017³.

— *Alla scoperta della Bibbia*, Nuova Scintilla, Chioggia (VE) 2015.

PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 1993.

BASTA P., *Che cosa è il canone biblico*, Messaggero, Padova 2017.

— *L'introduzione alla Sacra Scrittura nel dibattito teologico contemporaneo*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2023.

DOGLIO C., *Introduzione alla Bibbia*, Morcelliana, Brescia 2022.

SCHMID K. - SCHRÖTER J., *La formazione della Bibbia. Dai primi testi alle Sacre Scritture*, Morcelliana, Brescia 2024.

SEGALLA G., *Canone biblico e teologia biblica: un rapporto necessario...difficile*, «Liber Annuus» 56 (2006) 179-212.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Docente: Michele MARCHETTO

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - I semestre

ECTS 3

Il corso è condiviso in rete con gli altri Istituti della Facoltà Teologica del Triveneto.

Obiettivi

Nell'introdurre lo studente alle peculiarità dell'approccio filosofico ai temi della religione e del sacro, il corso intende chiarire i caratteri essenziali della declinazione fenomenologica della filosofia della religione e presentare la concezione di John Henry Newman come caso emblematico del rapporto fra fede e ragione nel contesto della modernità.

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

- conoscere la natura epistemologica della filosofia della religione e della fenomenologia della religione;
- distinguere la filosofia della religione e la fenomenologia della religione dalle altre scienze della religione;
- individuare le peculiarità della "ragione" propria della fede, distinguendola dalle altre forme della razionalità;
- individuare le peculiarità della fede e della sua esperienza;
- interpretare le diverse esperienze del sacro, della fede e della ragione, vissute a livello individuale e collettivo, nel contesto del nostro tempo.

Contenuti

1. Che cos'è la filosofia della religione?
 - filosofia, teologia e scienze della religione
2. Filosofia, scienze e fenomenologia della religione.
3. L'esperienza del sacro.
4. Fede e ragione: la concezione emblematica di John Henry Newman:
 - fondazionalismo e fideismo
 - un'idea ampliata di razionalità
 - la natura della fede

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso sarà condotto alternando lezioni frontali, che definiranno i termini fondamentali e le linee portanti dei contenuti, e didattica seminariale, con lettura, commento e discussione di testi relativi ai temi indicati.

L'esame, in forma orale, prenderà le mosse dall'esposizione di un argomento scelto dallo studente, al quale seguirà la verifica sulle altre parti del programma.

Bibliografia

- BARTH K., *Filosofia e teologia*, Morcelliana, Brescia 2010.
- FABRIS A., *Filosofia e teologia*, Morcelliana, Brescia 2004.
- *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.
- HEIDEGGER M., *Fenomenologia e teologia*, La Nuova Italia, Firenze, 1974.
- KANT I., *La religione nei limiti della semplice ragione* (a cura di V. Cicero e M. Roncoroni), Bompiani, Milano 2001.
- MARCHETTO M., *La fede e la ragione in Søren Kierkegaard e John Henry Newman*, in «Atti dell'Accademia "San Marco" di Pordenone» 15 (2013) 903-952.
- *Scoprire Dio con Husserl*, Scholé, Brescia 2022.
- NEWMAN J.H., *La natura della fede. Otto sermoni da "Parochial and Plain Sermons"* (a cura di M. Marchetto), Mimesis, Milano-Udine 2023.
- *Prova del teismo* (a cura di M. Marchetto), Castelvechi, Roma 2018.
- *Scritti filosofici* (a cura di M. Marchetto), Bompiani, Milano 2014².
- OTTO R., *Il sacro*, Feltrinelli, Milano 1981³.
- SCHAEFFLER R., *Fenomenologia della religione*, Morcelliana, Brescia 2020.
- TANZELLA-NITTI G., *Teologia della credibilità*, vol. I: *La Teologia fondamentale e la sua dimensione di Apologia*, Città Nuova, Roma 2015, 516-531.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Docente: Orioldo MARSON - Lisa LUCCHESI

Ore settimanali: 3

Ore totali: 72 - annuale

ECTS 9

Obiettivi

La teologia fondamentale si propone di mostrare la credibilità e la significatività della rivelazione cristiana. In confronto continuo con il contesto culturale e religioso, evidenzia la ragionevolezza intrinseca alla rivelazione, e dunque la concreta possibilità della fede, la sua bellezza e il suo valore di senso, in quanto accessibile e comunicabile anche al di fuori dell'esperienza credente.

Contenuti

1. Introduzione al metodo teologico e alla teologia fondamentale
2. Rivelazione:
 - questioni preliminari: l'*homo capax Dei* e la rivelazione come linguaggio
 - la rivelazione biblica
 - il modello "autocomunicativo" di rivelazione in *Dei Verbum*

- pensare la rivelazione oggi: il modello del “Dio capovolto” e altri modelli
2. Credibilità:
- la via razionale: filosofia e storia
 - la via sapienziale
 - la via estetica
 - la via testimoniale
 - questioni relative al rapporto tra fede e scienza
3. Fede:
- l'esperienza antropologica del credere: tra fede, fiducia e affidamento
 - la fede secondo la testimonianza biblica
 - l'insegnamento della *Dei Verbum* e del magistero recente
 - i contenuti della fede cristiana
 - l'esperienza ecclesiale della fede

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Le lezioni frontali saranno accompagnate dal continuo confronto dialogico.
L'esame si svolgerà in forma orale sul percorso svolto.

Bibliografia

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020.

TESTAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2013.

ARDUSSO F., *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana*, Paoline, Milano 1992.

GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, San Paolo, Milano 2000.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. I, San Paolo, Torino 1996.

LATOURELLE R. - FISICHELLA R., *Dizionario di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 1990.

DULLES A., *Modelli della rivelazione*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010.

Dispense a cura dei docenti.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Docente: Maria Teresa RET
Ore settimanali: 3
Ore totali: 36 - II semestre
ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza dei nodi fondamentali, dei contenuti e delle categorie essenziali della ricerca filosofica in età moderna e contemporanea. Gli studenti dovranno essere in grado al termine del corso di selezionare ed organizzare le informazioni al fine di illustrare una posizione o tematica filosofica; contestualizzare una posizione filosofica entro l'orizzonte storico di riferimento e coglierne i legami e gli effetti sul piano storico culturale; utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina; confrontare posizioni filosofiche divergenti; individuare nessi di continuità o divergenza tra tesi filosofiche; individuare le relazioni tra filosofia e altre discipline.

Contenuti

1. Introduzione all'idealismo: Fichte
2. Hegel
3. Schopenhauer
4. Kierkegaard
5. Darwin e l'evoluzionismo
6. Positivismo, Comte
7. I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud
8. Il primo Heidegger
9. Hannah Arendt
10. La neoscolastica: Maritain

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Verrà privilegiata la lezione frontale, verrà utilizzata anche la lezione dialogata, a partire da domande e sollecitazioni circa problemi emergenti dalle tematiche affrontate. Si darà spazio al confronto tra gli autori, al fine di mostrarne lo sviluppo del pensiero, le origini, le trasformazioni delle singole prospettive, le relazioni con il piano storico-sociale.

La modalità di esame consiste in una interrogazione orale su quanto affrontato durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

ABBAGNANO N. - FORNERO G., *I nodi del pensiero*, Paravia, Torino 2017.

Fotocopie, dispense, antologie di passi minimi per singoli autori fornite dalla docente.

FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA E DELLA SCIENZA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della filosofia della conoscenza e della scienza, partendo dalla genesi e dallo sviluppo storico della disciplina, attraversandone le problematiche e facendo emergere i nodi filosofici che essa suscita.

Contenuti

1. Explicatio terminorum:

- oggetto della filosofia della conoscenza
- finalità della filosofia della conoscenza
- metodo della filosofia della conoscenza
- natura della filosofia della conoscenza

2. Storia della filosofia della conoscenza

3. L'esperienza ontologico-gnoseologica fondamentale

4. La conoscenza sensibile nell'essere umano:

- la sensibilità esterna
- la sensibilità interna

5. La conoscenza intellettuale nell'essere umano:

- l'astrazione dell'universale e il dibattito sugli universali
- il giudizio e il problema della verità
- le verità immediatamente evidenti o principi primi
- il ragionamento e le verità mediatamente evidenti
- modi e figure dei sillogismi

6. Disamina dello scetticismo e dell'idealismo

7. La conoscenza negli animali

8. La conoscenza nelle intelligenze artificiali

9. La conoscenza nelle intelligenze pure

10. L'epistemologia: la relazione tra filosofia e scienze

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in una interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

* Manuali:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, LAS, Roma 2017³.

LLANO A., *Filosofia della conoscenza*, Edusc, Roma 2011², 5-170.

MONDIN B., *Logica, semantica, gnoseologia*, ESD, Bologna 2008², 51-112; 167-306.

— *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 2017², 1-86.

SANGUINETI J.J., *Introduzione alla gnoseologia*, Le Monnier, Firenze 2003.

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol I: *Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, La Scuola, Brescia 2013¹⁴, 41-199.

* Testi per l'approfondimento:

IZQUIERDO LABEAGA J.A., *Conoscere mediante idee. Saggi di gnoseologia tomista*, IF press, Roma 2019.

SANGUINETI J.J., *Filosofia della mente. Una prospettiva ontologica e antropologica*, Edusc, Roma 2007.

FILOSOFIA DELLA NATURA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni generali di filosofia della natura, integrabili e complementari alle altre discipline del corso di studi, in particolare a metafisica e gnoseologia.

Contenuti

1. Che cos'è la filosofia della natura
2. Storia della filosofia della natura
3. L'esperienza cosmologica fondamentale
4. Il dinamismo della natura:
 - i concetti di processo e di sistema
 - il divenire e i suoi principi
 - il mutamento sostanziale e accidentale
 - i principi metafisici di potenza e atto applicati alla cosmologia
5. La teoria ilemorfica dell'ente mobile:
 - sostanze e accidenti come soggetti del mutamento

- i principi metafisici di materia e forma applicati alla cosmologia
 - la conoscenza dell'ente individuale: *principium specificationis* e *principium individuationis*
6. Le proprietà dell'ente mobile:
- quantità: estensione, luogo, spazio e tempo
 - qualità
 - azione e i quattro tipi di cause
 - passione, relazione, posizione e ordine
7. La teoria della relatività:
- gli elementi fondamentali della teoria della relatività ristretta
 - cenni alla teoria della relatività generale
 - le implicazioni filosofiche della teoria della relatività
8. La questione dell'origine della vita e dell'essere umano
9. La questione dell'origine, della configurazione e del destino dell'universo

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente e dibattiti guidati.

L'esame consiste in un'interrogazione orale su quanto fatto durante il corso e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

* Manuali:

ALESSI A., *Sui sentieri della materia. Introduzione alla cosmologia filosofica*, LAS, Roma 2014.

CONGIUNTI L., *Lineamenti di filosofia della natura*, Urbaniana University Press, Roma 2017².

MONDIN B., *Epistemologia e cosmologia*, ESD, Bologna 2017², 89-282.

SELVAGGI F., *Filosofia del mondo*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 2008².

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol. III: *La natura e l'uomo*, La Scuola, Milano 2013¹⁰, 1-104.

* Testi per l'approfondimento:

BASTI G., *Filosofia della natura e della scienza. I fondamenti*, Aracne, Roma 2025².

BRANCATO F., *Il futuro dell'universo. Cosmologia ed escatologia*, Jacabook, Milano 2017.

DANNA V., *Universo, vita, coscienza. Introduzione alla filosofia della scienza e della natura*, Effatà, Cantalupa (TO) 2015.

EINSTEIN A., *Relatività. Esposizione divulgativa*, Boringhieri, Torino 2011.

HAWKING S.W., *Dal big bang ai buchi neri*, Rizzoli, 2014².

KLEIN E., *Filosofica*, Carocci, Roma 2020.

LANDAU L.D. - RUMER G.B., *Che cosa è la relatività?*, Editori Riuniti, Roma 1983⁴.

MARCH R., *Fisica per poeti*, Dedalo, Bari 1994.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 2

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla terminologia e ai contenuti fondamentali della filosofia: ciò sarà fatto partendo da ciò che essa è, dalle domande che essa pone e dai rapporti che intrattiene con le scienze e la teologia e ponendo particolare attenzione al senso dello studio della filosofia all'interno di un percorso di teologia.

Contenuti

1. La filosofia:

- origine della filosofia
- oggetto e metodo della filosofia
- le motivazioni per fare filosofia
- l'utilità della filosofia
- chi fa filosofia
- il linguaggio come strumento per superare la limitatezza umana
- il linguaggio filosofico
- le branche della filosofia e le principali questioni

2. La relazione tra filosofia e scienze

3. La relazione tra filosofia e teologia

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente, dibattiti guidati e letture di testi scelti.

L'esame prevede l'interrogazione orale sul programma affrontato in classe e su eventuali approfondimenti da parte dello studente, secondo le modalità espresse a lezione.

Bibliografia

BERTI E., *Invito alla filosofia*, La Scuola, Brescia 2011.

GAARDER J., *Il mondo di Sofia*, Longanesi, Milano 2010⁴⁷.

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

MELI A., *Introduzione alla filosofia*, LEV, Città del Vaticano 2020.

VANNI ROVIGHI S., *Elementi di filosofia*, vol. I: *Introduzione, logica, teoria della conoscenza*, La Scuola, Brescia 2013¹⁴, 9-37.

— *Istituzioni di filosofia*, La Scuola, Brescia 2015⁶.

Eventuali fotocopie fornite dal docente.

METODOLOGIA DEL LAVORO SCIENTIFICO

Docente: Michele SCIAN

Ore settimanali: 1

Ore totali: 12 - II semestre

ECTS 1

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti un metodo di studio personalizzato ed efficace, le nozioni fondamentali su come ci si approccia allo studio di un testo e gli strumenti basilari per la ricerca e la redazione di un elaborato scritto, secondo la metodologia prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti

1. Metodo di studio: quando, dove, come e perché studiare
2. Le fasi della lettura, sottolineatura, schematizzazione e memorizzazione di un testo
3. Gli appunti a lezione
4. La ricerca bibliografica
5. La stesura di un elaborato
6. Sostenere l'esame
7. I criteri di valutazione

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il metodo prevede lezioni frontali da parte del docente.

L'esame consiste nella consegna previa (almeno una settimana prima dell'appello) di un breve elaborato corredato di una minimale bibliografia su un tema scelto, da discutere poi oralmente in sede d'esame.

Bibliografia

DIANICH S., *Il mestiere dello studente e la vocazione cristiana*, EDB, Bologna 2010.

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO, *Note di metodologia*, Padova 2023.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2012².

GIOVANNI PAOLO II, lett. enc. *Fides et ratio*, 14 settembre 1998.

NAGEL T., *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Saggiatore, Milano 2009.

SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2009⁸, 1-145.

PATROLOGIA I

Docente: Vianney III BIBOUM

Ore settimanali: 2

Ore totali: 48 - annuale

ECTS 6

Obiettivi

Lo scopo del corso è introdurre gli studenti allo studio della vita, delle opere e del pensiero degli Padri della Chiesa tra II e III secolo nel loro contesto storico, sociale e religioso dall'età apostolica fino al tempo della svolta costantiniana.

Contenuti

1. Introduzione:

- note metodologiche
- perché studiare i Padri della Chiesa?
- l'ambiente storico, religioso e culturale

2. Primo periodo: sotto il segno degli Apostoli:

- la letteratura subapostolica: *Didaché*, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Policarpo di Smirne, Erma, Papia di Gerapoli
- il giudeocristianesimo (cristologia giudeocristiana) e l'ebionismo
- le persecuzioni e l'apologetica greca del II secolo: Giustino, Taziano, Atenagora, Teofilo di Antiochia, *Ad Diognetum*

3. Secondo Periodo: i maestri del pensiero cristiano:

- eresia e ortodossia: lo gnosticismo e Ireneo di Lione, la questione del canone e la letteratura apocrifa
- la prima letteratura cristiana in latino: Tertulliano, Minucio Felice e Cipriano
- la Chiesa di Roma nel III secolo: la questione ippolitea, la tradizione apostolica, Novaziano
- la Scuola di Alessandria: Clemente Stromateo e Origene

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente, con brevi letture antologiche per ciascun autore trattato. Per dare un taglio seminariale sarà proposta una piccola esercitazione per familiarizzarsi con le fonti patristiche.

Infine il metodo di valutazione finale sarà costituito da un esame orale su aspetti più specifici della vita e delle opere dei Padri a partire da un argomento a scelta dallo studente.

Bibliografia

- GIROLAMI M., *Le prime vie per seguire Gesù. Introduzione alla patrologia (I-III secolo)*, Messaggero, Padova 2021.
- QUASTEN J., *Patrologia*, vol. I, Marietti, Torino 1980.
- CATTANEO E. ET ALII, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
- SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.
- PRINZIVALLI E. - SIMONETTI M. (a cura), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini*, voll. I-II, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, Milano 2010-2015.
- MORESCHINI C. - NORELLI E., *Manuale di letteratura cristiana antica greca e latina*, Morcelliana, Brescia 2019.

ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

Docente: Matteo BORGHETTO

Ore settimanali: 3 (I semestre) + 3 (II semestre)

Ore totali: 72 - annuale

ECTS 9

Obiettivi

Nella prima parte del corso vengono forniti gli elementi fondamentali, in prospettiva teologico-sistemica, per la conoscenza del mistero della Chiesa, alla luce degli insegnamenti del Concilio Vaticano II, della Sacra Scrittura e della Tradizione. Nello specifico il percorso muoverà dalle domande poste dal card. Montini all'assemblea conciliare il 5 dicembre 1962: «Quid est Ecclesia? Quid agit Ecclesia?». Che cos'è la Chiesa? Quale il suo scopo? Perché la sua esistenza? Queste riflessioni hanno sempre accompagnato l'agire dell'*Ecclesia* nel mondo, popolo radunato dal Risorto verso la salvezza. Verrà proposto anche uno specifico momento di indagine sul concetto di *sinodalità*, definito da papa Francesco come «il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio». Questo approfondimento costituirà, quindi, l'analisi delle prospettive future.

La seconda parte del corso, dedicata allo studio della Mariologia, intende offrire allo studente le basi teologico-sistematiche per una conoscenza della figura e del ruolo di Maria nella storia della Chiesa e della salvezza.

Contenuti

* Ecclesiologia:

1. Introduzione: “quid est Ecclesia?”: i contenuti e il metodo per un’indagine ecclesio-
logica.
2. Quando la Chiesa? Storia:
 - la Chiesa come soggetto storico di origine trinitaria
 - il modello proto-sinodale del I millennio
 - il *Tractatus de Ecclesia* e il modello piramidale di Chiesa: il II millennio
 - il Vaticano II: *ressourcement*, «realità una e complessa» (LG 8) e riscoperta delle
origini
 - la Chiesa oggi: sinodalità e altre prospettive.
3. Perché la Chiesa? Sacra Scrittura:
 - la fondazione della Chiesa
 - prefigurazioni veterotestamentarie
 - la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi
4. Chi è e dov’è la Chiesa? Teologia:
 - le dimensioni fondamentali della comunità
 - Chiese particolari e Chiesa universale
 - le strutture e le funzioni nella comunità cristiana
 - Maria, figura e modello della Chiesa: introduzione alla seconda parte del corso.

* Mariologia:

1. Introduzione: la questione mariologica
2. Area biblica: prefigurazioni veterotestamentarie e Maria nel Nuovo Testamento
3. Area storico-dogmatica: comprensione ecclesiale di Maria, dall’epoca patristica a
quella moderna, dal punto di vista dei dogmi mariani e delle altre indicazioni magiste-
riali
4. Area sistematica: la missione di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa, Maria
nella devozione popolare, il fenomeno delle apparizioni, Maria nel linguaggio dell’arte
e della musica

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso è fatto prevalentemente di lezioni frontali.

L’esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata durante le lezioni.

Bibliografia

* Per l’Ecclesiologia:

ALBERIGO G., *Breve storia del Concilio Vaticano II (1959-1965)*, Il Mulino, Bologna
2012.

CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di Ecclesiologia*, Cittadella,
Assisi 2008.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2015³.

SEMERARO M., *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna
1996.

BORGHETTO M., *Sinodalità autentica o parlamentarismo latente? Il Sinodo dei Vescovi e il concetto teologico di «rappresentanza»: studio dell'ecclesiologia di Pierre Bohier (1315?-1388?) e delle proposte «de Synodo» di Joseph Gremillion (1971) per una riflessione sull'oggi ecclesiale*, Cittadella, Assisi 2023.

RATZINGER J. (BENEDETTO XVI), *Perché siamo ancora nella Chiesa*, Rizzoli, Milano 2008.

* Per la Mariologia:

COZZARIN L., *Madre di Cristo e degli uomini: mariologia*, Messaggero, Padova 1999.

FORTE B., *Maria la donna icona del mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1989.

COLZANI G., *Maria, mistero di grazia e di fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

DE FIORES S., *Maria madre di Gesù. Sintesi storico-salvifica*, EDB, Bologna 1992.

Ulteriori testi saranno presentati dal docente all'inizio del corso.

DIRITTO CANONICO: SACRAMENTALE

Docente: Luca BUZZIOL

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare ed esporre sistematicamente il diritto divino e quello puramente ecclesiastico sui sacramenti e sui sacramentali, con attenzione pure ai luoghi e ai tempi di culto, secondo la disciplina canonica circa il *munus sanctificandi Ecclesiae*, oggetto del libro IV del CIC. La materia induce a non trascurare i molteplici sviluppi della normativa, verificatisi soprattutto nel pontificato di papa Francesco. L'esposizione non si basa su un'analisi esegetica dei testi, ma su una illustrazione sistematica dell'intero comparto, che ha trovato una sua fisionomia soltanto con il vigente Codice. Particolare attenzione è rivolta alla validità e alla liceità della confezione dei sacramenti da parte del ministro capace e legittimo di celebrarli, ma anche ai diritti dei fedeli di riceverli e ai corrispondenti doveri dei ministri nella fase dell'amministrazione, circostanziata in luoghi sacri e in tempi necessari.

Contenuti

1. Le radici del diritto sacramentale canonico:

- la funzione santificante trasmessa da Cristo alla Chiesa
- il rapporto tra diritto e sacramenti;

- il corpus dei sacramenti, intrinsecamente unito e ordinato all'Eucaristia
- 2. Aspetti introduttivi e generali sui sacramenti e sugli altri atti di culto:
 - il *munus sanctificandi* nella sistematica codiciale
 - la disciplina sui sacramenti in generale
- 3. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, confermazione, Eucaristia
- 4. I sacramenti con efficacia terapeutica: penitenza, unzione degli infermi
- 5. L'ordine sacro:
 - l'ordine e il ministro dell'ordinazione
 - il candidato agli ordini sacri i contenuti della fede cristiana
- 6. Gli altri atti del culto divino: sacramentali, esequie, liturgia delle ore e culto dei Santi, voto e giuramento
- 7. I luoghi e i tempi sacri

Metodo di insegnamento e modalità di esame

La natura del corso richiede che il docente fornisca una precisa indicazione degli aspetti fondativi, degli orizzonti, dei principi, degli strumenti propri della materia. Si ricorrerà alla lezione frontale per le esposizioni sulla disciplina. Tuttavia, essa da sola non basta, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e documenti che devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento come punto di riferimento alla base delle riflessioni e quale termine di apprendimento al quale mirano le stesse lezioni. Il dialogo con gli studenti durante l'insegnamento appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, con opportune esemplificazioni, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" che tiene conto della vita del fedele nella Chiesa e nella società. La verifica del corso sul piano generale sarà effettuata durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni. A livello personale ogni studente è invitato a sostenere un esame finale che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *La funzione di santificare della Chiesa*, Glossa, Milano 1995.

— *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. III, PUL, Roma 2004³.

— *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

— *Diritto e Liturgia*, Glossa, Milano 2012.

DEL POZZO M., *La giustizia nel culto. Profili giuridici della liturgia della Chiesa*, Edusc, Roma 2013.

PIGHIN B.F., *I sacramenti: dottrina e disciplina canonica*, Marcianum Press, Venezia 2020.

MUNNO M., *La funzione di santificare della Chiesa e i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Commento ai canoni 834-958 del Codice di Diritto Canonico*, Shalom 2025.

GHIRLANDA G., *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Studium edizione 2025⁹.

DISCIPLINE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Didattica generale

Didattica dell'IRC

Legislazione scolastica

Docente: Giovanni Mauro DALLA TORRE

Ore settimanali: 2

Ore totali: 48 - annuale

ECTS 6

Obiettivi

I corsi intendono introdurre lo studente a tratteggiare il profilo dell'insegnante di Religione, cogliendo gli elementi fondativi dell'azione docente attraverso una puntuale riflessione su quanto è stato il percorso storico di questa disciplina, il suo evolversi, le aree di approfondimento e le correnti di pensiero, i confronti teorici e le relative ricadute nella sua ortoprassi. I corsi di Didattica intendono suscitare la consapevolezza dell'importanza di una progettazione seria per un percorso di insegnamento che sia significativo; verranno posti all'attenzione degli studenti alcuni problemi e prospettive pedagogiche. Il corso di Legislazione scolastica farà propria la normativa scolastica italiana in alcuni suoi passaggi centrali e la leggerà in controluce per coglierne le motivazioni e le scelte pedagogico-educative di fondo.

Contenuti

Didattica generale:

1. Il campo della didattica, insegnare, educare, istruire, formare; una/le competenza/e didattica/e.
2. Il Novecento secolo della didattica; cornice storica e teorica; gli orientamenti dell'oggi.
3. Verso un concetto di competenza didattica, competenze didattiche e disciplinari, la progettazione didattica.
4. Natura dei metodi didattici, alcuni principi di metodo, la costruzione di unità didattiche.
5. Aspetti della professionalità docente, il ruolo dell'insegnante tipologie di presenza didattica.

Didattica dell'IRC:

1. L'Insegnamento della Religione Cattolica a scuola.
2. Conoscenza della documentazione nazionale.
3. Valore educativo dell'IRC.
4. Le competenze, nello specifico di religione cattolica.
5. Verifica e valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Legislazione scolastica:

1. Autonomia scolastica: Legge Bassanini (1997) DPR 275/99.
2. Legge costituzionale n.3/2001: "Modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione".
3. Legge 107/2015: La Buona Scuola.
4. Ordinamenti didattici: norme generali.
5. Stato giuridico dell'insegnante; diritti e doveri; ARAN.
6. La Governance delle istituzioni scolastiche.
7. Inclusione scolastica, L. 104/92; i disturbi specifici dell'apprendimento; L. 170/2010; BES: disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.
8. La riforma dell'inclusione scolastica: D. Lgs. 66/2017.
9. INVALSI, INDIRE e RAV.
10. La valutazione per competenze.
11. Privacy e trasparenza amministrativa. Sicurezza a scuola.
12. Le relazioni con le famiglie e il Patto Educativo di corresponsabilità; il Diritto degli Studenti: DPR 249/1998.

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali, momenti di confronto docente-studenti, lavoro seminariale, simulazioni addestrative (limitatamente alle ore del corso).

La verifica dell'apprendimento avverrà in itinere e attraverso un elaborato personale, il cui tema sarà concordato con il docente. Tale elaborato farà da sfondo al colloquio d'esame e permetterà allo studente di far emergere quanto personalmente recepito.

Bibliografia

*** Didattica generale:**

COMMISSIONE EUROPEA, *Libro bianco "Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva"*, Bruxelles-Luxembourg 1995.

CALVANI A., *Elementi di Didattica. Problemi e strategie*, Carocci, Roma 2000.

LANEVE C., *La didattica fra teoria e pratica*, La Scuola, Brescia 2003.

FRABONI F., *Manuale di Didattica generale*, Laterza, Bari 2007.

BLANDINO G., *Quando insegnare non è più un piacere*, Raffaello Cortina, Milano 2008.

- RIVOLTELLA P.C. - ROSSI P.G., *L'agire didattico. Manuale per l'insegnante*, La Scuola, Brescia 2013.
- GALLIANI L., *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori*, La Scuola, Brescia 2015.
- MARIANI A.M., *L'agire scolastico. Pedagogia della scuola per insegnanti e futuri docenti*, La Scuola, Brescia 2017.
- GRZADZIEL D., *Didattica generale, fondamenti della scienza e dell'arte di insegnare*, LAS, Roma 2025.
- ROSSI-DORIA M., *Scuola educare quando tutto sta cambiando*, Vita e Pensiero, Milano 2026.
- PERLA L. - FABRIS A., *Insegnare con l'intelligenza artificiale*, Scholé, Brescia 2026.
- * Didattica per l'IRC:
- ARICI F. - MOSCATO M.T. (a cura), *Insegnare religione. Problemi e prospettive pedagogiche*, FrancoAngeli, Milano 2026.
- * Legislazione scolastica:
- AA.VV., *Legislazione scolastica. Il manuale completo di Legislazione Scolastica*, 2026.

NUOVO TESTAMENTO: SINOTTICI E ATTI

Docente: Gioia DE NARDI

Ore settimanali: 3 (I semestre) + 2 (II semestre)

Ore totali: 60 - annuale

ECTS 7

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti le conoscenze di base per comprendere i Vangeli Sinottici e gli Atti degli Apostoli. Attraverso un itinerario di lettura e analisi dei testi, intende introdurre ai principali approcci esegetico-teologici, favorendo un uso consapevole e critico degli strumenti di esegesi e di studio. Inoltre, il corso mira a sviluppare le competenze necessarie per consentire agli studenti di proseguire in modo autonomo l'approfondimento personale di questi scritti.

Contenuti

1. Il genere letterario Vangelo
2. La storia della formazione e dello studio dei Vangeli sinottici
3. La Questione Sinottica
4. I libri di Marco, Matteo e Luca-Atti:
 - questioni generali, lettura continua del testo, studio esegetico di alcune pericopi
 - approfondimento delle linee teologiche principali

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti. La modalità dell'esame verrà comunicata all'inizio del corso.

Bibliografia

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

FRICKER D., «*Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio*». *Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

MASCILONGO P. - LANDI A., «*Tutto quello che Gesù fece e insegnò*». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2021.

PITTA A. - FILANNINO F., *La vita nel suo Nome. Tradizioni e redazioni dei vangeli*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.

POPPI A., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli. Greco-italiano*, Messaggero, Padova 2006.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

TEOLOGIA MORALE SOCIALE II

Docente: Sara GIORGINI

Ore settimanali: 3

Ore totali: 36 - II semestre

ECTS 5

Obiettivi

Il corso intende offrire una riflessione ricca e approfondita alla tematica etica – sociale. Partendo dal concetto di persona e dalla sua inalienabile dignità, ne si esaminerà l'intrinseca relazionalità.

Il suddetto si propone di fornire categorie concettuali convenienti a riconoscere i principi permanenti della DSC e il pensiero ecclesiale soggiacente, sapendo applicarli con discernimento nelle singole ed attuali circostanze della vita. Il corso offre strumenti ermeneutici per porsi in esame critico e riflessivo dinanzi alla pluralità d'istanze sociali.

Contenuti

1. La dignità della persona umana e il bene comune
2. Sussidiarietà e solidarietà
3. La partecipazione, la destinazione universale dei beni e il *plus* della gratuità
4. I valori fondamentali della vita sociale (verità, libertà, giustizia e carità); i diritti umani, le virtù sociali e il discernimento

5. La questione politica
6. Guerra e pace
7. Ricchezza e potere; economia ed etica
8. La famiglia e la DSC
9. La mobilità umana, la migrazione come sfida alla globalizzazione
10. L'ecologia integrale
11. La morale sociale nel magistero di papa Francesco

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Lettura di un articolo o parte di una monografia che permetta la discussione e la presentazione realizzata in aula. Alla fine del corso sarà richiesto lo studio di un manuale - tra un paniere di tre di quelli proposti in bibliografia - sul quale lo studente verrà esaminato.

L'esame può essere sia scritto che orale: se scritto si dovrà presentare un elaborato di 15-20 pagine su uno dei temi trattati; se orale si sarà esaminati su una monografia

Bibliografia

Obbligatoria: un articolo o parte di una monografia da presentare in una delle 12 sedute.

FRANCESCO, *Contro la guerra, il coraggio di costruire la pace*, LEV, Roma 2022.

BIGNAMI B., *Un'arca per la società liquida, la moralità nel cambiamento d'epoca*, EDB, Bologna 2016.

BRUNI L. - GRILLI M., *L'uso dei beni, Bibbia ed economia in dialogo*, GBP, Roma 2021.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e società, introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

MANUEL J. - MALO A., *Cristianismo y etica social*, Pontificia Università Comillas, Spagna 2017.

MANZONE G., *Teologia morale economica*, Queriniana, Brescia 2019.

OCHETTA F., *Ricostruiamo la politica, orientarsi nel tempo dei populismi*, San Paolo, Roma 2019.

SORGE B., *Brevi lezioni di Dottrina sociale*, Queriniana, Brescia 2017.

— *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2011.

TOSO M., *Dimensione sociale della fede. Sintesi aggiornata di Dottrina Sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2021.

TEOLOGIA MORALE SOCIALE I

Docente: Fabio MAGRO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Attraverso lo sviluppo del corso lo studente acquisirà le conoscenze basilari sui fondamenti e sui principali documenti della Dottrina sociale della Chiesa, nel loro contesto storico e nel progressivo articolarsi dei principi e del corpus dottrinale.

Contenuti

1. Fondamenti biblici del Magistero sociale.
2. Aspetti di riflessione sociale nella storia della teologia.
3. La DSC nel periodo preconciare: la carta del mondo del lavoro: *Rerum novarum* di Leone XIII; la giustizia sociale: *Quadragesimo anno* di Pio XI; messaggi sociali di Pio XII.
4. La DSC nel periodo conciliare: i segni dei tempi: *Mater et magistra* e *Pacem in terris* di Giovanni XXIII; Chiesa e mondo: *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II; la dimensione mondiale, la pace come giustizia e sviluppo: *Populorum progressio* e *Octogesima adveniens* di Paolo VI.
5. La DSC da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI: lavoro e solidarietà plenaria: *Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis*; economia e democrazia: *Centesimus annus*; l'impegno dei cattolici in politica secondo la Nota dottrinale della Congregazione per la Dottrina della Fede; il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa; *Caritas in veritate*.
6. La DSC da Francesco a Leone XIV: *Evangelii gaudium*, *Laudato si'* e *Querida Amazonia*, *Fratelli tutti*; *Dilexi te* e *Magnifica humanitas*

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

Il colloquio d'esame si svolgerà nel seguente modo: lo studente presenterà un documento della Dottrina Sociale della Chiesa, a partire dal quale il docente chiederà di articolare dei collegamenti con altri documenti o di sviluppare un tema trasversale.

Bibliografia

Documenti citati nel programma.

Le encicliche sociali. Dalla Rerum Novarum alla Fratelli tutti, Paoline, Milano 2022⁹.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

- *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa*, LAS, Roma 2005.
- UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e Magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004 (consultabile online: www.dizionariodottrinasociale.it).
- DE SANTIS L., *Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa. Origine e principi*, Marcianum, Venezia 2023.
- LYDON MCHOUGH J.J., *La Dottrina Sociale della Chiesa. Da Leone XIII a Leone XIV*, Castelveccchi, Roma 2025.

SEMINARIO DI PREPARAZIONE AL BACCALAUREATO

Docenti: Fabio MAGRO - Orioldo MARSON - Marino ROSSI

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - I semestre

Obiettivi

Per favorire la preparazione all'esame di Baccalaureato, nel primo semestre dell'ultimo anno di corso viene proposto un seminario nel quale sono rilette in forma sintetica le cinque aree teologiche attinenti agli ambiti fondamentale, dogmatico e morale, oggetto della prova finale.

Contenuti

Per le aree teologiche e i relativi tesari si rimanda alle *Norme per il conseguimento del Baccalaureato*, art. 2 (p. 45 del presente Annuario).

TEOLOGIA SACRAMENTARIA

Docente: Marino ROSSI

Ore settimanali: 3 (I semestre) + 2 (II semestre)

Ore totali: 60 - annuale

ECTS 7

Obiettivi

Il Corso intende far cogliere agli studenti il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Si aiuteranno gli studenti ad elaborare un linguaggio catechistico più sensibile alle istanze del tempo presente in continuità con il Concilio Vaticano II.

Nella seconda parte del corso si tratteranno in particolare i sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima, eucaristia) che fondano l'identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito.

Contenuti

1. Dall'esperienza ecclesiale alla teologia:

- la vita della Chiesa nel contesto odierno e la prassi sacramentale
- il rinnovamento teologico e catechistico: acquisizioni e coordinate della rinnovata visione sacramentale; il Concilio Vaticano II; le questioni dibattute e i nuovi percorsi fra prassi pastorale ed esperienza celebrativa

2. Fondamenti biblici e storia dei sacramenti

3. Riflessione sistematica:

- coordinate e prospettive di una rinnovata teologia dei sacramenti
- il fondamento antropologico e sociale: simbolo e rito
- l'origine dei sacramenti da Gesù Cristo e il numero settenario
- sacramenti come doni del Signore Risorto
- i protagonisti dell'incontro sacramentale
- i frutti dell'incontro sacramentale

4. I sacramenti dell'iniziazione cristiana:

- sguardo unitario e modello catecumenale
- battesimo e Cresima (aspetti biblici, sviluppo storico-sistematico, riflessione teologica, considerazioni pastorali)
- eucaristia (fondamenti biblici, l'eucarestia nella storia, riflessione sistematica, aspetti teologici attuali)

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Accanto alle tradizionali lezioni frontali si prevedono momenti di confronto e dialogo in aula e approfondimenti personali su alcune tematiche affrontate.

L'orientamento metodologico seguirà il noto principio *"lex orandi, lex credendi"*, evidenziando le connessioni con gli aspetti liturgici.

La verifica nell'esame verterà sul programma presentato dal docente, con una particolare attenzione all'interazione dei contenuti appresi con la realtà attuale. Il senso dell'esame consisterà nel verificare quanto lo studente è in grado di comprendere la riflessione teologica, di riferire con linguaggio e terminologia corretti quanto ha compreso, nonché di fare collegamenti con altre discipline.

Bibliografia

SEBBOUÈ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

LAMERI A. - NARDIN R., *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1999³.

GRILLO A. - PERRONI M. - TREAGAN P.R. (a cura), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Queriniana, Brescia 2000.

AUGÉ M., *L'iniziazione cristiana. Battesimo e confermazione*, LAS, Roma, 2010.

CASPANI P., *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Dehoniane, Bologna, 2009.

— *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi (PG), 2019.

GRILLO A., *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019.

BOROBIO D. (a cura), *La celebrazione nella Chiesa*, vol. II: *I sacramenti*, Elledici, Leumann (TO) 1994.

Dispense e materiali a cura del docente.

DIRITTO CANONICO: MATRIMONIO

Docente: Roberto TONDATO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza generale del Codice di Diritto Canonico (CIC) e alla funzione del diritto nella vita della Chiesa; in modo particolare verranno presentate le norme riguardanti il popolo di Dio, contenute nel libro II del Codice.

Contenuti

Introduzione:

- origini e sviluppo della dottrina cristiana sul matrimonio
- terminologia nel CIC 83
- la giurisdizione della Chiesa e la giurisdizione Statale

1. Principi generali sul matrimonio:

- la concezione del matrimonio nel CIC 17 e successivamente
- evoluzione della dottrina della Chiesa sul matrimonio e Concilio Vaticano II

- definizione del matrimonio nel CIC 83
 - il matrimonio come sacramento
 - le proprietà essenziali del matrimonio
 - il consenso nel matrimonio canonico
 - il diritto al matrimonio e sue condizioni
 - la nullità del matrimonio
2. Impedimenti matrimoniali:
- linee evolutive nella legislazione in materia
 - gli impedimenti: impotenza, vincolo matrimoniale precedente, Ordine e Professione religiosa, disparità di culto, impedimenti derivanti da fatti delittuosi e da legami familiari
3. Il consenso matrimoniale
4. Effetti del matrimonio, cause legittime di separazione e convalidazione

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso viene svolto attraverso lezioni frontali.

L'esame si svolge nella forma di verifica orale, secondo le indicazioni che verranno fornite in classe.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Il diritto nel mistero della Chiesa*, vol. III, PUL, Roma 2004³.

— *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

CENALMOR D. - MIRAS J., *Il diritto nella Chiesa*, Edusc, Roma 2005.

D'AURIA A., *Il matrimonio nel diritto della Chiesa*, PUL, Roma 2003.

ZANOTTI A., *Il matrimonio canonico nell'era della tecnica*, Giappichelli, Torino 2007.

SEMINARIO BIBLICO

Archeologia biblica e cristiana

Docente: Stefano VUARAN

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Seguendo le indicazioni della Lettera apostolica di papa Leone XIV nel centenario del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (11.12.2025), secondo cui l'archeologia "ci aiuta a comprendere come la rivelazione si sia incarnata nella storia, come il Vangelo

abbia trovato parole e forme dentro le culture”, il seminario intende offrire agli studenti le conoscenze fondamentali riguardanti i siti e la cultura materiale del mondo biblico e dei primi secoli cristiani.

Contenuti

1. Antico Testamento: la Città di Davide a Gerusalemme, Gerico, Tell Dan, Megiddo
2. Nuovo Testamento: siti cristiani di Gerusalemme, Tabor, Cafarnao, Betsaida
3. Archeologia cristiana: basiliche paoleocristiane, necropoli vaticana

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Dopo alcuni incontri di carattere introduttivo e la presentazione di alcuni siti da parte del docente, ciascuno studente, in accordo con il docente, presenterà al seminario un tema di archeologia biblica o cristiana.

La valutazione dello studente si baserà sull'esposizione svolta in classe e sulla partecipazione attiva al corso seminariale. Non vi sarà, dunque, un esame finale.

Bibliografia

LEONE XIV, lett. ap. *Sull'importanza dell'archeologia*, 11 dicembre 2025.

DI BERARDINO A. - PILARA G. (a cura), *Atlante storico del cristianesimo antico*, EDB, Bologna 2010.

FRITZ V., *Introduzione all'archeologia biblica*, Paideia, Brescia 1991.

GALBIATI E. - SERAFINI F., *Atlante storico della Bibbia*, Città Nuova-Jaca Book, Milano-Roma 2004.

INIGUEZ HERRERO J.A., *Archeologia cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.

PICCIRILLO M., *Vangelo e archeologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998.

RINALDI G., *Archeologia del Nuovo Testamento*, Carocci, Roma 2020.

Bibliografia specifica sui singoli argomenti affrontati sarà fornita dal docente durante le lezioni.

ANTICO TESTAMENTO: LIBRI PROFETICI

Docente: Federico ZANETTI

Ore settimanali: 2+2

Ore totali: 48 - annuale

ECTS 6

Obiettivi

Il corso è dedicato alla figura del profeta nell'AT e alla storia del profetismo biblico. In una prima parte si forniranno agli studenti indicazioni generali e strumenti per comprendere la divisione canonica dei profeti e la formazione dei libri profetici. In una seconda parte del corso si ricostruiranno i percorsi storici e letterari dei profeti arcaici e classici. In una terza parte il corso si concentrerà sui profeti dell'esilio fino all'apocalittica, cercando di comprendere l'evoluzione del sistema religioso della profezia in Israele. Durante la presentazione dei singoli profeti si analizzeranno alcuni brani esegetici in grado di fornire un quadro sufficientemente completo dell'opera e della teologia di ciascuno.

Contenuti

1. Il profetismo in Israele:

- complessità della realtà profetica: terminologia
- origini del profetismo biblico
- aspetti letterari dei libri profetici
- aspetti contenutistici generali della profezia

2. I profeti scrittori dall'VIII secolo all'esilio babilonese:

- ambiente storico
- Amos: introduzione ed esegesi Am 2,6-16 e altri
- Osea: introduzione ed esegesi Os 2 e altri
- Isaia: introduzione ed esegesi: Is 1,10-20; 1,21-31; 2,1-5 e altri
- esegesi testi dell'Emmanuele: Is 7,1-17; 9,1-6; 11,1-9 e altri
- Geremia: introduzione ed esegesi: Ger 1,4-19 e altri

3. I profeti dell'esilio babilonese e del postesilio:

- ambiente storico
- Ezechiele: introduzione ed esegesi Ez 1,4-28; 3,16-21; 36,16-32
- Deutero-Isaia: introduzione ed esegesi Is 40,1-11; 42,1-4 e 52,13-53,12
- Trito-Isaia: introduzione ed esegesi Is 61,1-11
- l'apocalittica: introduzione ed esegesi Is 25,6-10; Dn 7,9-28

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede soprattutto lezioni frontali. Alcuni piccoli laboratori in aula permetteranno un accostamento ai testi biblici guidato.

L'esame si può suddividere in due parti e comprende una verifica su tutto il programma svolto a partire da un testo scelto e approfondito dallo studente che, in dialogo con il docente, permetterà di spaziare su altre parti del programma. Prima dell'esame verrà consegnato agli studenti un programma dettagliato e preciso completo di ulteriore bibliografia specifica.

Bibliografia

ABREGO DE LACY J.M., *I libri profetici*, Paideia, Brescia 1996.

BLENKINSOPP J., *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.

MARCONCINI B. ET ALII, *Profeti e apocalittici*, ElleDiCi, Torino 2007².

ROFÉ A., *Introduzione alla letteratura profetica*, Paideia, Brescia 1995.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, ElleDiCi, Torino 2017.

SICRE, J.L. *Profetismo in Israele*, Borla, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA SPIRITUALITÀ SACERDOTALE

Docente: Vittorio BRUNELLO

Ore settimanali: 2

Ore totali: 12 - II semestre

Corso specifico per i candidati al Presbiterato

Obiettivi

Nella situazione attuale la formazione biblico-teologica e l'acquisizione dei contenuti fondamentali del Concilio Vaticano II vanno assunti come l'algoritmo di fondo per scegliere tra le molteplici proposte più disparate quanto si può ricondurre ad un'autentica spiritualità cristiana cattolica.

Il corso si prefigge di presentare le linee fondamentali della spiritualità sacerdotale a chi si accinge ad iniziare un cammino di formazione e di verifica verso il ministero sacerdotale diocesano. Si individueranno gli elementi significativi della spiritualità e della vita del sacerdote diocesano nella luce biblica e del magistero della Chiesa.

Contenuti

- Introduzione alla teologia spirituale
- Elementi tipici della spiritualità del presbitero diocesano: ordinazione e incardina-zione; la carità pastorale
- La formazione spirituale del presbitero diocesano
- Confronto con la modalità monastica e in ordini e congregazioni religiose

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali con la partecipazione attiva degli studenti.

La valutazione dei singoli candidati avverrà attraverso un colloquio nei tempi concor-dati con la segreteria.

Bibliografia

Documenti del Concilio Vaticano II.

GIOVANNI PAOLO II, es. ap. *Pastores Dabo Vobis*, 25 marzo 1992.

GRESHAKE G., *Essere preti in questo tempo, Teologia - Prassi pastorale - Spiritualità*, Queriniana, Brescia 2018².

DIRITTO CANONICO: AMMINISTRAZIONE DELLA PARROCCHIA

Docenti: Luca BUZZIOL - Matteo LAZZARIN

Ore settimanali: 3

Ore totali: 24 - I semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso intende completare la conoscenza del diritto ecclesiale contenuto nella normativa codiciale, in continuità con i corsi offerti in precedenza. Gli alunni verranno introdotti alla conoscenza della dimensione istituzionale della Chiesa particolare e all'articolazione delle diocesi in parrocchie. Essendo collocato nell'anno pastorale degli studi teologici, il corso farà tesoro delle nozioni fondamentali del diritto canonico per applicarle alle realtà oggetto di analisi. L'approccio alle questioni è caratterizzato dall'attenzione alle dinamiche pastorali e alle forme pratiche di esercizio del ministero da parte dei futuri presbiteri.

Contenuti

Il corso intende mettere a fuoco alcune conoscenze sistematiche di diritto canonico con particolare riferimento alla loro applicazione nell'ambito della prassi amministrativa. Si cercherà di esaminare anche alcune problematiche legate alla presa di decisioni pastorali della vita di una comunità parrocchiale.

- Rapporti tra la Curia diocesana, la parrocchia/e e il Comune
- La Parrocchia soggettività giuridica e legale rappresentanza, Consigli
- Elementi di sistematica riguardante i beni temporali. Tributi, offerte, Ss. Messe, imperate, atti di amministrazione ordinaria e straordinaria, remunerazione del clero
- Elementi riguardanti le coperture assicurative e adempimenti fiscali
- Registrazioni canoniche: riferimenti al CIC, compilazione dei registri, modifiche da apportare ai registri
- Istruttoria matrimoniale e normativa diocesana sul luogo del matrimonio
- Svolgimento delle cause di nullità matrimoniale e procedimenti amministrativi relativi allo scioglimento; processo *brevior*; accoglienza e accompagnamento delle coppie a partire da *Amoris laetitia*
- Questioni amministrative riguardanti Grest, campi scuola, colf, compilazione CUD e altro

Metodo di insegnamento e modalità di esame

La natura fondamentale e generale del corso esige che il docente fornisca, durante le lezioni, una precisa indicazione di orizzonti, principi e strumenti propri della materia. Il ricorso alla lezione frontale appare essenziale per le esposizioni sulla disciplina. È anche vero che essa da sola non basta, in quanto fa indispensabile riferimento a testi e

documenti segnalati dal docente, i quali devono essere in possesso degli studenti, di modo che possano essere utilizzati durante l'insegnamento come punto di riferimento alla base delle riflessioni e quale termine di apprendimento cui mirano le stesse lezioni. Il dialogo con gli studenti durante l'insegnamento appare necessario, non soltanto a scopo di chiarimento di quanto viene insegnato, con opportune esemplificazioni, ma anche al fine di offrire una visione "realistica" che tiene conto della vita del fedele nella Chiesa e nella società. Saranno utilizzati questionari predisposti dal docente per le risposte e il dibattito con gli studenti e schemi riassuntivi di un intero comparto espositivo.

La verifica del corso sarà effettuata anche durante l'attività didattica prevista nell'arco di tempo delle lezioni. A livello personale ogni studente è invitato a sostenere un esame finale che consente di cogliere il grado di apprendimento individuale.

Bibliografia

GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (a cura), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Decreto Generale sul matrimonio canonico*, 5 novembre 1990.

— *Decreto Generale Disposizioni per la tutela al diritto della buona fama e alla riservatezza*, 20 ottobre 1999.

— *Istruzione in materia amministrativa*, 1° settembre 2005.

— *L'amministrazione dei beni immobili. Convegno nazionale*, 23-25 febbraio 2015.

ARCIDIOCESI DI MILANO, *Matrimonio canonico in Italia, normativa e sussidi*, Centro Ambrosiano, Milano 2003.

DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE, *La nuova disciplina che regola la celebrazione del matrimonio cristiano in Italia*, Pro manuscripto.

— *L'amministrazione della Parrocchia*, Vademecum.

BURGAZZI C., *Il sostentamento del clero*, PUL, Roma 2002.

CLEMENTI P. - SIMONELLI L. (a cura), *La gestione e l'amministrazione della Parrocchia*, EDB, Bologna 2008.

ITERGUGLIELMINI A., *Manuale di amministrazione parrocchiale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2023.

SABBARESE L., *Manuale di diritto canonico*, NelDiritto Editore, Molfetta 2022.

TEOLOGIA DEL MINISTERO ORDINATO

Docente: Orioldo MARSON

Ore settimanali: 2

Ore totali: 24 - II semestre

ECTS 3

Obiettivi

Il corso offre un quadro teologico d'insieme circa il presbiterato, all'interno della teologia del ministero ordinato. Punto di riferimento fondamentale rimane l'insegnamento del Concilio Vaticano II nel decreto *Presbyterorum Ordinis*.

Contenuti

1. Introduzione: il punto di partenza e di riferimento: la missione apostolica, non l'istituzione sacerdotale
2. Uno sguardo alla S. Scrittura e alla Tradizione:
 - considerazioni circa la testimonianza neotestamentaria
 - alcuni richiami agli sviluppi del ministero cristiano nella storia cristiana
3. L'insegnamento del Concilio Vaticano II:
 - riferimenti a LG 20-29
 - analisi di PO, in particolare dei nn. 2-3-8
4. Rassegna dei documenti successivi e elementi di sintesi:
 - il *Pontificale Romano* (edizioni italiane: 1979; 1992)
 - i Sinodi del 1971 e del 1990
 - Giovanni Paolo II, esortazione apostolica post-sinodale *Pastores dabo vobis* (1992)
 - il presbiterio diocesano (CEI, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti*, 1995, nn. 723-724)
 - il ministero ordinato nel dialogo ecumenico
5. Domande, approfondimenti, questioni attuali, indicazioni bibliografiche, insegnamento di papa Francesco
6. Il diaconato: dati acquisiti e questioni aperte

Metodo di insegnamento e modalità di esame

Il corso prevede lezioni frontali con la partecipazione attiva degli studenti.

La valutazione dei singoli candidati avverrà attraverso un colloquio nei tempi concordati con la segreteria.

Bibliografia

Documenti citati nel programma.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002.

CORSI CONDIVISI IN RETE CON GLI ALTRI ISTITUTI AFFILIATI

Gli Istituti affiliati alla Facoltà Teologica del Triveneto offrono agli studenti ordinari la possibilità di frequentare, con la qualifica di ospiti e la modalità della didattica a distanza, alcuni corsi offerti da Istituti diversi dal proprio in forma totalmente gratuita, fino a un massimo di 6 ECTS complessivi.

L'ospitalità va richiesta dal Direttore dello Studio Teologico di appartenenza al Direttore dell'Istituto presso cui gli studenti desiderano chiedere "ospitalità".

ISSR "Giovanni Paolo I" (Belluno-Feltre, Treviso e Vittorio Veneto)

Biagi Lorenzo, *Etica ed educazione*, I semestre, mercoledì 20.25-22.00, 24 ore, 4 ECTS

Maglio Gianfranco, *Filosofia dei diritti umani*, I semestre, giovedì 17.40-20.05, 24 ore, 4 ECTS

ISSR di Padova

Riparelli Enrico, *Teologia e interculturalità*, II semestre, giovedì 16.20-18.50, 36 ore, 5 ECTS

Voltolin Lorenzo, *Cristianesimo digitale*, I semestre, mercoledì 17.20-18.50, 24 ore, 3 ECTS

ISSR "Romano Guardini" (Trento)

Formigatti Camillo Alessio, *Introduzione alle Religioni orientali*, II semestre, lunedì 14.45-16.15; 16.30-18.00, 24 ore, 3 ECTS

Parolin Giampietro, *Economia e politica del bene comune*, I semestre, mercoledì 14.45-16.15; 16.30-18.00, 24 ore, 3 ECTS

ISSR "San Pietro martire" (Verona)

Busti Pietro, *Teologia pratica 2 – Le vie della risonanza*, II semestre, venerdì 20.10-21.40, 26 ore, 4 ECTS

Canella Maria, *La Bibbia al crocevia delle culture*, I semestre, venerdì 20.10-21.40, 28 ore, 4 ECTS

ISSR “Mons. A. Onisto” (Vicenza)

Leto Francesca - Zonato Simone, *Antropologia culturale*, I semestre, mercoledì 19.00-20.35, 24 ore, 3 ECTS

Meneghetti Carlo, *Insegnare con IA*, II semestre, mercoledì 18.10-19.45, 24 ore, 3 ECTS

TITOLI
CONSEGUITI

TESI DI BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

CAROLO Corrado, *Gesù di Nazareth di fronte alla sua passione e morte in alcuni autori contemporanei*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 1997

GIROLAMI Maurizio, *Concedi al tuo servo un cuore capace di ascolto (1Re 3,9). Dall'analisi filologica vetero-testamentaria a una sintesi di teologia biblica*, relatore: prof. Renato De Zan – 28 maggio 1997

ROSSI Marino, *Scienza e autocoscienza di Cristo. La proposta teologica di Karl Rahner*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 1997

ZANETTI Federico, *La divinità dello Spirito Santo «ζωοποιόν» fino al Concilio di Costantinopoli del 381*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 1997

DELLA BIANCA Andrea, *Il Rito, il Simbolo e la Celebrazione. La persona di fronte alla ritualità celebrativa dei Sacramenti*, relatore: prof. Renato De Zan – 11 giugno 1999

TONDATO Roberto, *Il peccato originale tra Amartiologia e Cristologia. Nuove prospettive teologiche*, relatore: prof. Orioldo Marson – 11 giugno 1999

TRACANELLI Alessandro, *«Ad Deum per Mariam». Il commento al “Magnificat” di Martin Lutero*, relatore: prof. Orioldo Marson – 11 giugno 1999

LIUT Francesco, *I fondamenti biblici dell'Ecclesiologia secondo Gerhard Lohfink*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2000

MAGRO Fabio, *Deificazione dell'uomo: la teologia dei Padri e il contributo di Gregorio Palamas*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 2002

RIGO Andrea, *La riflessione teologica di Hans Kessler sulla risurrezione*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2002

CORBA Davide, *La Chiesa Popolo di Dio nella “Lumen Gentium”*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 5 giugno 2003

DONEI Dario, *La cristologia di Gesù*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2003

VIGNANDEL Loris, *L'ecclesiologia del I secolo nella “Lumen Gentium”*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 5 giugno 2003

ZAUPA Ivano, *Il Gesù storico alla luce della “Third Quest”*, relatore: prof. Orioldo Marson – 5 giugno 2003

FURLAN Gianfranco, *Il rapporto nuziale Cristo-Chiesa. Dalla sintesi di Origene nel commento al Cantico dei Cantici agli apporti della teologia del Nuovo Testamento*, relatore: prof. Otello Quaia – 9 giugno 2004

- GRILLO Giuseppe, *La Speranza. Aspetti biblico-teologici e orientamenti alla virtù*, relatore: prof. Luciano Padovese – 9 giugno 2004
- BAYIZAKOUTALA YOMBO Jérémie, *La christologie ancestrale selon Bénézet Bujo e Charles Nyamiti*, relatore: prof. Orioldo Marson – 9 giugno 2004
- IBOMBO Armand-Brice, *La doctrine du péché originel au Concile de Trente et nouvelles orientations théologiques*, relatore: prof. Lorenzo Cozzarin – 9 giugno 2004
- VIANELLO Alberto, *Fonti patristiche dell'espressione «Cercare Dio veramente» della Regola di S. Benedetto*, relatore: prof. Otello Quaia – 28 maggio 2005
- LAZZARIN Matteo, *Teologia, spiritualità e psicologia in dialogo di fronte alla morte*, relatore: prof. Orioldo Marson – 18 giugno 2007
- REA Pasquale, *Il Sepolcro vuoto in Gv 20,1-18 nel confronto dei testi evangelici e alla luce della riflessione teologica di alcuni autori antichi e moderni*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 18 giugno 2007
- ROŞU Francisc, *L'umanità e la salvezza in Cristo. La Chiesa nel dialogo interreligioso*, relatore: prof. Giosuè Tosoni – 1° luglio 2010
- VUARAN Stefano, *Libertà di Gesù Cristo, libertà dell'uomo*, relatore: prof. Orioldo Marson – 1° luglio 2010
- DELLA BIANCA Martino, *La fede narrata. Il valore del racconto tra teologia narrativa e John R.R. Tolkien*, relatore: prof. Orioldo Marson – 29 giugno 2011
- FACCA Enrico, *La dignità della vita prenatale. Il dibattito teologico-morale dall'«Evangelium vitae» ad oggi circa lo statuto dell'embrione umano*, relatore: prof. Bruno Fabio Pighin – 29 giugno 2011
- BUZZIOL Luca, *«Quid est ergo pulchrum?» (Conf. IV, 13,20). Un itinerario estetico in Agostino di Ippona*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 29 giugno 2012
- TADIOTTO Mauro, *La funzione dei «verba affectuum» nel Vangelo di Marco*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 27 giugno 2013
- RINALDI Vito, *«Il Signore completerà per me la sua opera» (Sal 138,8). Il Dio di misericordia e il suo messia nel libro dei Salmi*, relatore: prof. Federico Zanetti – 27 giugno 2013
- BRUSADIN Davide, *Lo Spirito Santo in Basilio di Cesarea. «De Spiritu Sancto», «De Baptismo» e anafora eucaristica: tre opere basiliane a confronto*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 18 giugno 2014
- MARCUZZO Jonathan, *La cristologia di Gesù in James Dunn*, relatore: prof. Orioldo Marson – 22 giugno 2015

- STEFANON Roberto, *«Mettimi come sigillo sul tuo cuore». Il mistero pasquale come desiderio alla luce di Ct 8,6-7*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 22 giugno 2015
- CREMA Luca, *«Theotókos». Il dogma della Madre di Dio tra teologia, musica e devozione*, relatore: prof. Marino Rossi – 14 giugno 2016
- ORMENESE Andrea, *«L'Eucaristia fonte di comunione». Segno, anticipo e realizzazione dell'unità della Chiesa*, relatore: prof. Giosuè Tosoni – 14 giugno 2016
- BANDIERA Boris, *Il lavoro nel Magistero di Papa Francesco*, relatore: prof. Giorgio Bozza – 29 maggio 2018
- CIPRIAN Davide, *«Cristo Sommo Sacerdote». Riflessione a partire dalla Lettera agli Ebrei*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 29 maggio 2018
- DELLA BIANCA Alberto, *Il discernimento comunitario. Riflessione a partire dagli Atti degli Apostoli*, relatore: prof. Federico Zanetti – 30 maggio 2019
- BRESOLIN Andrea, *«Angoscia e disperazione». La dottrina del peccato originale a dialogo con la filosofia di Søren Kierkegaard*, relatore: prof. Marino Rossi – 25 maggio 2020
- CIGANA Marco, *«Parola di Dio in parole umane». L'interpretazione della Sacra Scrittura da "Dei Verbum" a "Verbum Domini"*, relatore: prof. Orioldo Marson – 25 maggio 2020
- FALCOMER Daniele, *«La santità che risplende fra le miserie umane». La Chiesa "casta meretrix" tra Hans Urs von Balthasar e Papa Francesco*, relatore: prof. Marino Rossi – 25 maggio 2020
- ABRAHAM Nidhin, *Discipleship in the Gospel of Mark*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 26 marzo 2021
- STEPHEN Anto, *Jesus Christ according to St. Mark*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 26 marzo 2021
- MATTIUZZO Stefano, *Il Rosario in Giovanni Paolo II a partire dalla mariologia cristocentrica di Karol Wojtyła*, relatore: prof. Marino Rossi – 28 maggio 2021
- PUDASAINI Rammani, *Il Pastore delle anime in San Gregorio Magno. Riflessione sul sacerdozio a partire dalla Regola Pastorale*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 28 maggio 2021
- SALVADOR Erik, *La fragilità umana come luogo della rivelazione di Dio. Debolezza e Grazia: un itinerario dal «Caro cardo salutis» di Tertulliano agli scritti contemporanei di André Louf*, relatore: prof. Marino Rossi – 28 maggio 2021

SALVADOR Thomas, *La risposta dell'uomo alla proposta d'amore di Dio. Un percorso tra Rivelazione e Fede nel Magistero di Benedetto XVI*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2021

TOFFOLETTI Diego, *La relazione con gli altri nel Nuovo Testamento e nel Corano*, relatore: prof. Orioldo Marson – 28 maggio 2021

NWACHUKWU Linus Chinnemerem, *La Risurrezione di Gesù nella cristologia di Joseph Ratzinger*, relatore: prof. Orioldo Marson – 30 giugno 2022

OKOROAMA Innocent Kelechi, «*Nella speranza siamo stati salvati*». *Sperare, credere e amare nella "Spe salvi" di Benedetto XVI*, relatore: prof. Orioldo Marson – 30 giugno 2022

DIDONÈ Alex, *Quale salute per l'uomo? L'antropologia teologica alla prova della malattia spirituale. La proposta di J.C. Larchet*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 31 maggio 2023

TOFFOLON Luca, *Il discepolo Pietro nel Vangelo secondo Giovanni. Riflessioni sul discepolato a partire dal Quarto Vangelo*, relatore: prof. Maurizio Girolami – 31 maggio 2023

FORNIZ Riccardo, *La riflessione teologica sull'eutanasia incentrata nei documenti della Santa Sede successivi al Concilio Vaticano II*, relatore: prof. Bruno Fabio Pighin – 31 gennaio 2024

MORO Riccardo, *La prassi e l'interpretazione dell'Eucaristia nella Scrittura e nei momenti fondamentali della tradizione cristiana*, relatore: prof. Stefano Vuaran – 31 gennaio 2024

FANETTI Lorenzo, *Il sacramento dell'Unzione degli infermi e l'accompagnamento cristiano del malato grave*, relatore: prof. Orioldo Marson – 21 marzo 2025

MIOR Riccardo, *L'azione dello Spirito Santo nella celebrazione dell'eucarestia. Una riflessione a partire dalla doppia epiclesi*, relatore: prof. Marino Rossi – 21 marzo 2025

PUIATTI Marco, *Il discepolo Pietro alla sequela di Gesù. La figura del primo degli Apostoli in particolare nel Vangelo di Marco*, relatore: prof. Stefano Vuaran – 21 marzo 2025

CANCIAN Davide, *Il presbiterio dalla visione dei Padri ai documenti recenti*, relatore: prof. Orioldo Marson – 3 febbraio 2026

PIETROBON Matteo, *L'alleanza nuziale di Dio in Cristo: archetipo e rivelazione del Matrimonio cristiano*, relatore: prof. Stefano Vuaran – 3 febbraio 2026

ROSSIT Michael, *La teologia dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nei prefazi del Battesimo, della Confermazione e della Santissima Eucaristia II*, relatore: prof. Marino Rossi – 3 febbraio 2026